

ATTI PARLAMENTARI
VIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XXXVII**
n. 3

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA NEL 1980**

(art. 1 della legge 7 giugno 1974, n. 216)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL TESORO
(ANDREATTA)

Presentata alla Presidenza il 21 novembre 1981

PAGINA BIANCA

INDICE**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 1980****CAPITOLO I****ANDAMENTO DEL MERCATO BORSISTICO**

| | <i>Pag.</i> |
|--------------------------------------|-------------|
| La borsa nel 1980 | 15 |
| Andamento delle quotazioni | 16 |
| Volume degli scambi | 17 |

CAPITOLO II**ATTIVITÀ RELATIVA ALLA BORSA**

| | |
|--|----|
| Ammissioni a quotazione | 18 |
| Sospensioni della quotazione | 19 |
| Cancellazioni dal listino | 20 |
| Altri provvedimenti | 21 |

CAPITOLO III**MERCATO RISTRETTO**

| | |
|--|----|
| Ampliamento del mercato: 1) Istituzione del ristretto a Napoli; 2) Evoluzione del listino | 23 |
| Volume degli scambi | 24 |
| Andamento delle quotazioni | 25 |
| Aumenti di capitale | 26 |
| Risultati d'esercizio delle società quotate e distribuzione di dividendi | 27 |

CAPITOLO IV**ATTIVITÀ RELATIVA ALLE SOCIETÀ**

| | |
|--|-----------|
| Informazione societaria: 1) Assemblee annuali | 28 |
| Informazione societaria: 2) Relazioni semestrali | 28 |
| Informazione societaria: 3) Interventi della CONSOB | 30 |
| Modifiche statutarie. Fusioni | 31 |
| Operazioni sul capitale | 31 |
| Emissioni di obbligazioni | 33 |
| Emissioni di azioni di risparmio | 33 |
| CAPITOLO V — ATTIVITÀ ISPETTIVA E CONTENZIOSO | 34 |

CAPITOLO VI
CERTIFICAZIONE DEI BILANCI

| | <i>Pag.</i> |
|---|-------------|
| Attività relativa alla prima formazione dell'Albo speciale delle società di revisione | 36 |
| Prima formazione dell'Albo speciale e successive iscrizioni . . . | 38 |
| Altri aspetti dell'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 136 | 39 |

CAPITOLO VII
ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA E DI AMMINISTRAZIONE

| | |
|---|----|
| Personale ed esperti | 41 |
| Gestione finanziaria | 42 |
| Elaborazione elettronica dei dati | 42 |

ALLEGATI

Tavole e Grafici

CAPITOLO I

ANDAMENTO DEL MERCATO BORSISTICO

| | | <i>Pag.</i> |
|---|--------------|-------------|
| | | — |
| Andamento delle quotazioni alla borsa valori di Milano nell'anno 1980 | Grafico n. 1 | 45 |
| Indice MIB corrente | Tav. I/1 | 46 |
| Medie mensili delle variazioni percentuali giornaliere dell'indice di borsa fra due sedute successive | Tav. I/2 | 47 |
| Scambi azionari nelle borse valori (anni borsistici 1979-1980) | Tav. I/3 | 48 |
| Scambi azionari complessivi nel 1980 alla: | | |
| borsa valori di Bologna | Tav. I/3.1 | 50 |
| borsa valori di Firenze | Tav. I/3.2 | 51 |
| borsa valori di Genova | Tav. I/3.3 | 52 |
| borsa valori di Milano | Tav. I/3.4 | 53 |
| borsa valori di Napoli | Tav. I/3.5 | 54 |
| borsa valori di Roma | Tav. I/3.6 | 55 |
| borsa valori di Torino | Tav. I/3.7 | 56 |
| borsa valori di Trieste | Tav. I/3.8 | 57 |
| borsa valori di Venezia | Tav. I/3.9 | 58 |
| Volume degli scambi nel 1979 e nel 1980 (borsa valori di Milano) | Tav. I/4 | 59 |
| Scambi azionari complessivi per comparto nel 1979 e nel 1980 (borsa valori di Milano) | Tav. I/5 | 60 |
| I venti titoli più trattati in controvalore nel 1980 (borsa valori di Milano) | Tav. I/6 | 61 |

CAPITOLO II

ATTIVITÀ RELATIVA ALLA BORSA

| | | |
|--|-----------|----|
| Provvedimenti adottati nel 1980 rispetto alle società quotate | Tav. II/1 | 62 |
| Variazioni di alcuni quantitativi minimi negoziabili in borsa dal 19 maggio 1980 | Tav. II/2 | 66 |
| Variazioni di alcuni quantitativi minimi negoziabili in borsa dal 20 maggio 1981 | Tav. II/3 | 67 |

CAPITOLO III
MERCATO RISTRETTO

| | | <i>Pag.</i> |
|--|--------------|-------------|
| Titoli azionari quotati al mercato ristretto al 31 maggio 1981 | Tav. III/1 | 69 |
| Volume degli scambi al mercato ristretto nel 1979 e nel 1980 | Tav. III/2 | 71 |
| Mercato ristretto di Milano. Medie mensili degli scambi nel 1980 | Tav. III/3 | 72 |
| Titoli per controvalore trattato nel 1980 | Tav. III/4 | 73 |
| Quantitativi dei titoli delle società quotate scambiati nel 1980 e percentuali di movimento del capitale sociale | Tav. III/5 | 76 |
| Andamento delle quotazioni al mercato ristretto di Milano nell'anno 1980 | Grafico n. 2 | 78 |
| Quotazioni al mercato ristretto a fine 1979 e a fine 1980 | Tav. III/6 | 79 |
| Capitale sociale quotato e capitalizzazione al mercato ristretto a fine 1980 | Tav. III/7 | 81 |
| Quantitativi minimi di negoziazione al 31 maggio 1981 . | Tav. III/8 | 84 |
| Operazioni di aumento del capitale sociale effettuate nel 1980 | Tav. III/9 | 85 |
| Risultati d'esercizio e dividendi distribuiti | Tav. III/10 | 86 |

CAPITOLO IV
ATTIVITÀ RELATIVA ALLE SOCIETÀ

| | | |
|--|-------------|-----|
| Analisi delle relazioni semestrali | Tav. IV/1 | 89 |
| Fusioni per incorporazione deliberate nel 1980 | Tav. IV/2 | 90 |
| Aumenti di capitale deliberati nel 1980 | Tav. IV/3 | 91 |
| Aumento di capitale 1980: | | |
| settore pubblico | Tav. IV/3.1 | 92 |
| settore privato | Tav. IV/3.2 | 95 |
| Delibere di emissione di prestiti obbligazionari (quadro riassuntivo) | Tav. IV/4 | 105 |
| Emissioni di azioni di risparmio deliberate dalle società (settembre 1975-dicembre 1980) | Tav. IV/5 | 106 |

CAPITOLO VI
CERTIFICAZIONE DEI BILANCI

| | | |
|--|-----------|-----|
| Albo speciale delle società di revisione pubblicato nel BUSARL n. 161 del 17 maggio 1980 | Tav. VI/1 | 109 |
| Albo speciale delle società di revisione al 31 maggio 1981 | Tav. VI/2 | 111 |

Roma, 21 novembre 1981

Onorevole
Prof.ssa Dott.ssa Leonilde Iotti
Presidente della Camera dei Deputati

SEDE

Onorevole Presidente,

la legge 7 giugno 1974, n. 216, istitutiva della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), dispone, all'articolo 1, che il Ministro del tesoro riferisce al Parlamento, entro il 30 settembre di ciascun anno, sull'attività svolta dalla Commissione.

L'adempimento di tale incombenza postula la previa informazione che, sempre ai sensi di detto articolo, la CONSOB deve fornire al Tesoro, entro il 30 giugno di ogni anno, con l'invio di una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Il distacco temporale, previsto dalla norma, fra il rapporto al Parlamento e il periodo di attività cui si riferisce la relazione appare, in via generale, eccessivo tanto che in passato un progetto di legge di modifica della legge n. 216 del 1974, decaduto poi per fine legislatura, ne prevedeva l'abbreviazione.

Questa sfasatura temporale appare, però, ancora più evidente in questa occasione: una relazione che non comprendesse anche gli avvenimenti succedutisi nel corso del 1981 non sarebbe utile ai fini di una corretta e tempestiva informazione.

Per questi motivi ritengo necessario fornire anche alcune valutazioni sulla dinamica degli avvenimenti che hanno caratterizzato questo periodo dell'anno.

Il documento della CONSOB, oltre a soffermarsi sui rapporti intrattenuti con le autorità di borsa, con gli operatori economici, con gli amministratori delle società quotate e con i vari organismi internazionali, illustra gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento del mercato borsistico nel corso del 1980, ponendo in particolare evidenza i molteplici aspetti che hanno portato il mercato stesso a raggiungere dimensioni senza precedenti.

L'esposizione della CONSOB è completata, comè le precedenti, da dati statistici e notizie riguardanti i mercati mobiliari e le società.

Il provvedimento di maggiore rilievo adottato nel corso del 1980 è l'ammissione d'ufficio alla quotazione di borsa delle azioni della

società Italmobiliare. Il provvedimento, oltre a dare per la prima volta attuazione all'esercizio del potere previsto dall'articolo 3, sub 3, lettera d), della legge n. 216, realizza uno dei presupposti essenziali per un più corretto funzionamento del mercato, contribuendo in tal modo, attraverso l'inclusione di titoli largamente ed abitualmente negoziati, ad un arricchimento del listino.

Altri provvedimenti di rilievo sono rappresentati dall'ammissione di diritto alle quotazioni delle azioni di risparmio di otto società. Questo tipo di azione, che per le sue caratteristiche e per i privilegi che assicura era considerato lo strumento più idoneo a indirizzare il risparmio verso il mercato azionario, aveva avuto finora solo in parte quell'apprezzamento che era negli intendimenti del legislatore.

L'anno in esame è stato anche caratterizzato dalla prima formazione dell'Albo speciale delle società di revisione, al quale risultano finora iscritte trenta società. Com'è noto, infatti, la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e amministrazione e contabilità ha consentito il graduale avvio degli obblighi di revisione e certificazione dei bilanci delle società quotate in borsa, dando così attuazione a questo importante istituto che secondo gli intendimenti del legislatore aveva lo scopo di fornire, attraverso il controllo dei principali strumenti di informazione, un quadro fedele dell'andamento economico e patrimoniale delle imprese.

Il 1980 ha segnato anche un ulteriore sviluppo del mercato ristretto sia attraverso l'apertura del mercato di Napoli, che si aggiunge così ai cinque già operanti (Genova, Milano, Roma, Torino e Firenze), sia attraverso l'arricchimento dei listini che comunque rimangono ancora molto limitati e ciò anche a causa dell'inadeguato interesse per la quotazione, soprattutto da parte delle società di piccole e medie dimensioni.

A tal proposito occorre rilevare che tali mercati, nati principalmente per svolgere una funzione di acclimatazione dei titoli non ancora idonei alla quotazione ufficiale, hanno però solo in parte risposto, almeno in questo primo periodo di funzionamento, a detta esigenza; gli elementi di differenziazione previsti, ed in particolare una più rigida disciplina rispetto al mercato ufficiale, hanno forse impedito loro di svolgere più compiutamente quella funzione di vivaio per il mercato ufficiale perseguita dal legislatore.

Passando all'andamento delle transazioni, ritengo opportuno rilevare che nel corso dell'anno 1980 la borsa italiana ha raggiunto traguardi così importanti che le hanno consentito, in base alla classifica redatta da Capital International, di porsi al vertice dei principali mercati azionari del mondo.

In particolare, la borsa valori di Milano ha fatto registrare, oltre un sensibile sviluppo delle contrattazioni, un progresso dell'indice generale delle quotazioni del 108 per cento rispetto al 1979.

Gli elementi di spicco che hanno caratterizzato l'andamento del mercato azionario nel periodo in esame sono, da un lato, l'elevato livello degli aumenti di capitale e, dall'altro, il rinnovato interesse

dei risparmiatori per l'investimento in titoli azionari, in ciò indotti principalmente dal perdurare del fenomeno inflazionistico e dalla costante erosione in termini reali degli investimenti in attività finanziarie alternative.

La grande richiesta dei titoli azionari verificatasi nel 1980 e nel corso dei primi mesi del 1981 ha però ancora una volta messo in evidenza, come rilevato anche dalla CONSOB, l'estrema carenza di titoli validi (conseguenza della povertà dei listini) e quindi l'assoluta necessità, ove si voglia restituire piena funzionalità alla borsa, di nuovi titoli ed in particolare di società sane, in fase di sviluppo.

Oltre però ad accennare ai fatti salienti riguardanti il 1980, mi pare necessario fornire, per la loro importanza e per le ripercussioni di carattere politico che hanno determinato, una valutazione sulle vicende che hanno caratterizzato questo primo periodo del 1981 e che hanno portato, per la seconda volta in Italia, alla chiusura della borsa.

La crescente espansione dei corsi azionari, che nel 1980 aveva toccato vette mai raggiunte negli ultimi venti anni e che era in parte conseguenza anche del fenomeno inflazionistico suddetto, aveva indotto i risparmiatori a modificare il loro comportamento spingendoli verso l'investimento in azioni per la loro caratteristica di beni rifugio.

Il prolungato fenomeno espansionistico e il movimento ascensionale dei corsi presentavano caratteristiche tali da richiedere una particolare attenzione.

Per questo motivo nell'ottobre 1980 ritenni opportuno invitare la CONSOB ad una maggiore e costante vigilanza dei corsi azionari; la Commissione non ritenne però opportuno adottare provvedimenti restrittivi.

Dopo alterne vicende (caduta delle quotazioni del 7 novembre 1980, forti rivalutazioni nei primi mesi dell'anno), la situazione cominciò a deteriorarsi nuovamente.

Le tensioni di carattere politico ed economico culminate nella crisi di Governo, alcuni avvenimenti giudiziari di particolare risonanza non mancarono d'avere riflessi negativi sui mercati, accentuando il movimento verso la cessione dei titoli e la conseguente caduta dei corsi sino a raggiungere in una sola settimana una diminuzione del 21 per cento.

Si giungeva così, a seguito di un provvedimento della CONSOB, alla sospensione della contrattazione a termine. Tale provvedimento mise a nudo le difficoltà del mercato ad operare solo per contanti accentuando nel contempo le vendite.

Le difficoltà del mercato continuavano però a permanere non ostante la revoca di detto provvedimento e l'emanazione di una normativa che fissava una nuova disciplina per le operazioni a termine (obbligo del deposito in garanzia del 30 per cento del controvalore degli acquisti e del 70 per cento del controvalore delle vendite).

Di fronte quindi al pericolo concreto di una brusca caduta delle quotazioni, ritenni opportuno, dopo aver sentito la CONSOB, sospendere, con decreto dell'8 luglio 1981, la contrattazione dei titoli azio-

nari presso tutte le borse valori fino al 10 luglio e ciò allo scopo di valutare la situazione tecnica del mercato borsistico.

Poiché gli accertamenti effettuati escludevano comunque l'esistenza di esposizioni tali da costituire pregiudizio per il regolare andamento del mercato, si ritenne opportuno non introdurre nuove misure, ma anticipare le scadenze tecniche del mese di luglio e ciò sia perché è sembrato più opportuno che fosse il mercato stesso ad operare una verifica spontanea della situazione, sia per far iniziare il ciclo di agosto in condizioni di completa chiarezza.

Ma oltre ai provvedimenti di carattere tecnico congiunturale, si è cercato di gettare le basi per una modifica strutturale della borsa.

Infatti, con il decreto ministeriale dell'11 luglio, che autorizza le banche ad investire il 25 per cento dei fondi di liquidazione in azioni quotate, e con l'analogo provvedimento adottato dalla Banca d'Italia per i fondi di previdenza bancari, si è inteso dare, attraverso l'allargamento della base del mercato finanziario, nuova linfa a questo importante settore.

Il Governo ha inoltre allo studio una serie di misure tendenti soprattutto a:

rendere trasparente il mercato attraverso la modifica della disciplina dell'informazione societaria e la fissazione di principi contabili e di standard di revisione;

rafforzare l'offerta, anche mediante agevolazioni di carattere fiscale, inducendo alla quotazione di borsa nuove società;

accrescere la domanda di azioni anche attraverso la regolamentazione dei fondi comuni d'investimento.

Sarebbe inoltre opportuno operare una pulizia del listino, attraverso la cancellazione o la sospensione dei titoli che non hanno più le caratteristiche e i requisiti necessari;

regolare la disciplina delle offerte pubbliche d'acquisto e di vendita;

disciplinare in modo più organico il fenomeno dell'Insider trading, cioè del divieto alla speculazione personale di coloro che traggono profitto dalle notizie riservate cui hanno accesso;

estendere il controllo della Commissione alle società fiduciarie e alle società controllate e controllanti non quotate.

Ai fini della ripresa economica e quindi di una maggiore propensione verso gli investimenti azionari, è urgente ricreare le condizioni essenziali a moltiplicare le iniziative produttive alle reali esigenze del mercato, una gestione delle imprese sana ed efficiente mirante al profitto e quindi ad una ulteriore espansione degli investimenti, con erogazione di nuova ricchezza e di nuovi posti di lavoro.

Condizioni essenziali di questo processo sono l'autofinanziamento e il ricorso alla fiducia e all'interesse del risparmio; è necessario, in altri termini, stabilire nuovi rapporti tra risparmio e investimenti in capitali di rischio, ricreare fiducia e interesse verso una gestione

più oculata delle già scarse risorse disponibili, mobilitare tali risorse verso energie imprenditoriali credibili e professionalmente capaci di farle prosperare ed espandere.

Per quanto riguarda infine il completamento e il perfezionamento delle strutture tecnico-amministrative della CONSOB, acquista particolare rilievo la recente pubblicazione della legge che permette a questo organismo di dotarsi di personale proprio.

La prego di accogliere, signor Presidente, l'espressione del mio più vivo ossequio.

BENIAMINO ANDREATTA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 1980

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

ANDAMENTO DEL MERCATO BORSISTICO

La borsa nel 1980.

Il movimento rivalutativo dei corsi azionari che ha interessato le borse valori italiane nel biennio 1978-1979 ha raggiunto, nel 1980, dimensioni che non trovano precedenti negli ultimi venti anni.

In un'annata che è risultata generalmente positiva anche per le principali piazze estere, la borsa valori di Milano ha registrato quotazioni più che raddoppiate rispetto al 1979 ed un sensibile sviluppo delle contrattazioni.

Ad alimentare un così vistoso rialzo dei corsi ha contribuito una molteplicità di fattori: il rinnovato interesse dei risparmiatori per l'investimento in titoli azionari ha tuttavia costituito l'elemento caratterizzante dell'annata borsistica.

La costante erosione in termini reali degli investimenti in attività finanziarie alternative e le immutate aspettative inflazionistiche hanno indotto ampi strati di risparmiatori a ricercare nel settore azionario soluzioni cautelative di impiego del risparmio.

La domanda conseguentemente riversatasi in borsa ha esercitato un inevitabile effetto di leva sulle quotazioni, evidenziando le annose carenze di un mercato caratterizzato dalla ristrettezza del listino e dall'esiguità del capitale effettivamente disponibile per le contrattazioni, solo in parte attenuata dall'elevata dinamica delle nuove emissioni azionarie.

L'andamento dei corsi ha, infatti, creato condizioni favorevoli per operazioni di aumento di capitale che hanno interessato un terzo delle società quotate, per un importo di circa 5.000 miliardi a fronte di 600 miliardi deliberati nel 1979.

Per quanto ascrivibile in larga misura a imprese del settore pubblico, l'entità delle operazioni di ricapitalizzazione è sintomatica della riattivazione della borsa come canale di finanziamento.

* * *

Negli ultimi giorni di ottobre, il Ministero del tesoro, sollecitato dalla Banca d'Italia, suggeriva alla Commissione l'adozione di un provvedimento amministrativo concernente l'obbligo di un deposito infruttifero per le operazioni di acquisto di titoli azionari al fine di contenere la spinta al rialzo delle quotazioni.

La Commissione decideva di non intervenire in tal senso ritenendo che non ricorressero le condizioni di cui al combinato disposto dell'articolo 1 della legge 4 dicembre 1939, n. 1913, e degli articoli 7 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 138.

La caduta delle quotazioni del 7 novembre ha coinciso con la pubblicazione da parte del quotidiano *la Repubblica* della infondata notizia di un'imminente adozione del provvedimento suddetto da parte della CONSOB.

Andamento delle quotazioni.

L'indice generale delle quotazioni (1), riferito alla borsa valori di Milano, ha segnato a fine anno un progresso del 108,2 per cento (grafico n. 1); nel 1979 l'incremento medio dei corsi era stato del 19,8 per cento.

Il livello minimo dell'indice ha coinciso con il suo valore di partenza; la punta massima è stata raggiunta il 4 novembre con un aumento di circa il 128 per cento sul 2 gennaio.

La spinta rivalutativa, che a fine ciclo operativo di luglio aveva portato ad un rialzo medio del 24 per cento rispetto all'inizio d'anno, ha successivamente assunto toni nettamente più marcati.

Dall'inizio del ciclo di agosto ai primissimi giorni di novembre si è, infatti, registrato un incremento medio dell'83,8 per cento, solo in minima parte ridimensionato negli ultimi due mesi dell'anno.

Tra il 5 e il 13 novembre le quotazioni hanno registrato una caduta del 9,7 per cento e, dopo una modesta risalita nei giorni 10 e 11, un'ulteriore perdita dell'11,9 per cento nello spazio di due sole sedute (12 e 13 novembre).

In chiusura d'anno, dopo un'ulteriore flessione, per altro meno pronunciata di quella registrata in novembre (— 9,1 per cento in complesso tra il 2 e il 10 dicembre), l'indice si è riportato ad un livello molto prossimo al valore massimo toccato nell'anno.

Le variazioni degli indici settoriali segnalano un'elevata selettività del mercato.

Per alcuni comparti del listino si sono, infatti, avuti incrementi medi largamente superiori a quello dell'indice generale (nell'ordine: bancarie, commercio, diverse, alimentari e agricole, assicurative); altri comparti hanno invece segnato aumenti nettamente inferiori (tavola I/1).

Numerosi titoli si sono rivalutati in misura compresa tra il 200 e il 300 per cento. In qualche caso la quotazione si è più che quadruplicata (non mancano tuttavia esempi di arretramenti).

La variabilità dei corsi, misurata dalla media annua degli scarti dell'indice tra ogni seduta e la successiva, è risultata più accentuata che nel 1979: 1,14 per cento in media contro lo 0,79 rilevato nell'anno precedente (tavola I/2).

(1) Indice MIB corrente (base: 2 gennaio 1980 = 1000).

Volume degli scambi.

Nelle 254 sedute dell'anno borsistico (17 dicembre 1979-16 dicembre 1980) sono stati complessivamente scambiati, nelle dieci borse valori, 5.793,7 milioni di titoli (4.314,3 nel 1979) per un controvalore di 7.893,2 miliardi di lire (3.323,5 nel 1979) (tavola I/3).

Rispetto alla precedente annata, lo sviluppo dell'attività si commisura nel 34,3 per cento per le quantità, mentre raggiunge il 137,5 per cento in controvalore per effetto dell'accentuato rialzo dei corsi.

A beneficiare dello sviluppo dell'attività è stata soprattutto la borsa valori di Torino, con un incremento del 497 per cento della cifra d'affari, rappresentativa di una quota dell'intero mercato borsistico passata dall'1,8 al 4,7 per cento; ha invece registrato una caduta di attività la borsa valori di Napoli (— 9 per cento sulle quantità e — 58 per cento in controvalore).

La borsa valori di Milano, con una cifra d'affari di 7.118,5 miliardi di lire (+ 127,4 per cento rispetto al 1979), ha naturalmente assorbito una quota elevatissima delle contrattazioni (oltre il 90 per cento).

Confrontando i dati per anno solare, lo sviluppo degli affari alla borsa valori di Milano risulta ancora più marcato: nelle 253 sedute del 1980 si è, infatti, registrato un volume d'affari per 7.343 miliardi di lire con un aumento del 155,4 per cento sul 1979 (tavola I/4).

La media giornaliera delle quantità scambiate è risultata pari a 21 milioni di titoli (14,9 nel 1979); il relativo controvalore medio a 29 miliardi di lire (11,5 nell'anno precedente).

L'attività è stata particolarmente intensa nei mesi di ottobre e novembre che, da soli, hanno registrato un giro d'affari di 2.653 miliardi di lire, molto prossimo a quello dell'intero 1979 (2.876 miliardi).

Per ovviare all'inadeguatezza della struttura tecnico-organizzativa della borsa a fronteggiare ritmi di attività così sostenuti, verso la fine di ottobre, il Comitato degli agenti di cambio ha adottato correttivi tecnici consistenti nella sospensione della chiamata dei titoli in apertura e nella sperimentazione di un nuovo sistema per l'accertamento dei prezzi di chiusura.

I titoli più negoziati nell'anno sono risultati, come già nel 1979, gli assicurativi e i finanziari, seguiti da quelli dei comparti meccanico-automobilistico e bancario. I quattro settori hanno coperto quasi il 70 per cento degli scambi (tavola I/5).

Le Assicurazioni Generali e le FIAT ordinarie si sono confermate titoli guida del listino con un controvalore rispettivo di 797 e 464 miliardi di lire (tavola I/6).

In complesso, i primi venti titoli più trattati in controvalore hanno assorbito il 63 per cento degli affari contro il 72 per cento del 1979, segnalando così una minore concentrazione degli scambi.

CAPITOLO II

ATTIVITÀ RELATIVA ALLA BORSA

Ammissioni a quotazione.

Il provvedimento di maggior rilievo adottato nel corso dell'anno concerne l'ammissione d'ufficio alla quotazione di borsa delle azioni della società Italmobiliare (delibera n. 669 del 24 marzo). Per la prima volta dalla sua istituzione, infatti, la CONSOB — nell'esercizio dello specifico potere previsto dall'articolo 3, lettera *d*), della legge n. 216 — si è sostituita alla volontà degli organi societari, al fine di assicurare la tutela di interessi di carattere generale considerati prioritari.

Il provvedimento — che è già stato ampiamente illustrato nella precedente relazione — trae origine dalla cessione a pagamento delle azioni Italmobiliare agli azionisti della società Italcementi e dal conseguente flusso di contrattazioni spontanee che si era andato sviluppando sul titolo.

L'ampiezza e la frequenza di tali negoziazioni, confermate dagli accertamenti disposti dalla Commissione, ponevano l'esigenza del loro trasferimento nel mercato controllato, al fine di assicurare la tutela dei risparmiatori.

Verificata, nel corso di incontri con gli amministratori, l'impossibilità di pervenire ad una richiesta di ammissione alla quotazione da parte della società, la Commissione si è conseguentemente determinata ad assumere il provvedimento d'ufficio.

Iscritte nel listino della borsa valori di Milano a decorrere dal 27 marzo, le azioni Italmobiliare costituiscono uno dei titoli guida del mercato.

Nel corso dell'anno si sono anche poste le premesse per la prima ammissione di un nuovo titolo su domanda, dall'entrata in vigore della legge n. 216.

Con provvedimento adottato nei primi giorni del 1981 sono state, infatti, iscritte nel listino della borsa valori di Milano le azioni della GEMINA, società finanziaria controllata dalla Montedison.

Proveniente da una fase di ristrutturazione operativa e di ridefinizione del proprio ruolo all'interno del gruppo, la società si caratterizzava essenzialmente per l'elevato numero degli azionisti (oltre 85.000).

L'ammissione a quotazione è stata preceduta dalla pubblicazione su due quotidiani di un prospetto con il quale la società, su

richiesta della Commissione, ha fornito una serie articolata di dati e notizie per l'informazione del pubblico.

In mancanza di una specifica disciplina, tale prospetto è stato modellato sullo schema previsto per l'ammissione al mercato ristretto ed integrato con gli ulteriori elementi informativi ritenuti necessari.

L'unico provvedimento di estensione della quotazione adottato nel 1980 concerne le azioni della società Fiscambi, già iscritte nel listino della borsa valori di Torino. L'estensione alla piazza di Milano è stata accordata in considerazione dell'incremento del volume delle contrattazioni e della dislocazione territoriale dell'azionariato.

Nell'anno sono state inoltre ammesse di diritto alla quotazione le azioni di risparmio emesse da otto società (Magneti Marelli, CIR, FIRS, IBP, Caffaro, BII, Nuova Edificatrice e Falck).

Nei primi cinque casi, l'emissione si ricollega ad operazioni di aumento del capitale sociale, mentre la Beni immobili Italia e la Nuova Edificatrice hanno emesso le azioni di risparmio in sede di conversione delle azioni ordinarie. Nel caso della Falck, l'emissione è correlata sia alla conversione di azioni preesistenti, sia al contemporaneo aumento del capitale.

Nel 1980 sono stati, infine, ammessi alla quotazione ufficiale sei prestiti obbligazionari di cui tre emessi da Efibanca per complessivi 129 miliardi di lire e tre da società industriali (La Magona, Pierrel e Trenno) per un totale di 13 miliardi di lire.

Sospensioni della quotazione.

I provvedimenti di sospensione della quotazione adottati nel 1980 (tavola II/1) sono stati in prevalenza motivati da situazioni di crisi economico-finanziaria delle società interessate e dei gruppi di appartenenza.

Gli interventi di questo tipo hanno riguardato i titoli di sei società (Romana Zuccherò, Zuccherificio del Volano, Società petrolifera italiana, Rumianca, Liquigas e Profing) e, in cinque casi, si sono successivamente tradotti nella revoca della quotazione, disposta nello stesso anno (Romana Zuccherò e Zuccherificio del Volano) ovvero nei primi mesi del 1981 (Profing, Liquigas e Rumianca).

Per la Romana Zuccherò e lo Zuccherificio del Volano, società del gruppo Maraldi, alla situazione di crisi strutturale si accompagnava, sotto il profilo borsistico, una prolungata carenza di negoziazioni, determinata anche dall'insufficiente diffusione dei titoli tra il pubblico.

Ai provvedimenti di sospensione, adottati nel mese di gennaio, è seguita la revoca della quotazione (il 27 maggio per la Romana Zuccherò e il 7 novembre per lo Zuccherificio del Volano) in conseguenza dell'accertamento giudiziario dello stato di insolvenza delle società e del loro assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dalla legge 3 aprile 1979, n. 95.

Il provvedimento di sospensione delle azioni della Società petrolifera italiana, parimenti adottato in gennaio, si ricollega essenzialmente all'insufficiente diffusione del titolo e alla rarefazione degli scambi.

Nel caso della Rumianca, era nota la situazione di grave crisi della società e dell'intero gruppo SIR.

A seguito delle perdite accumulate (76 miliardi di lire a fine settembre 1979 a fronte di un capitale di 67 miliardi), gli amministratori della società convocavano, ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile, l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione.

In relazione a tale evento, il 21 gennaio la Commissione disponeva la sospensione della quotazione.

Le medesime caratteristiche di crisi strutturale si erano evidenziate per la Liquigas che, come altre società del gruppo, aveva accumulato perdite di rilevante entità.

Il 28 febbraio 1980, l'assemblea straordinaria degli azionisti deliberava l'azzeramento del capitale sociale, mediante annullamento di tutte le azioni esistenti, e la sua ricostituzione al livello del minimo legale, con esclusione del diritto d'opzione e riserva in sottoscrizione a società consortili costituite ai sensi della legge 5 dicembre 1978, n. 787.

Conseguentemente, il presidente della CONSOB, con provvedimento d'urgenza del 29 febbraio (ratificato il 4 marzo), sospendeva la quotazione. Successivamente veniva pure sospesa la quotazione dei vari prestiti obbligazionari Liquigas e Liquigas italiana.

Anche nel caso della Profing (già Tilane SpA) ci si trovava in presenza di un prolungato andamento negativo della gestione della società e di una situazione di crisi dell'intero gruppo (Genghini).

In data 26 giugno, avendo il consiglio di amministrazione della società comunicato di non essere in grado di presentare il bilancio 1979 nei termini di legge, veniva adottato un provvedimento d'urgenza (ratificato il 1° luglio) per la sospensione delle negoziazioni.

Cancellazioni dal listino.

Degli undici provvedimenti di revoca della quotazione adottati nell'anno (tavola II/1), quattro si ricollegano ad operazioni di conversione di azioni privilegiate in azioni ordinarie o di risparmio (Farmitalia C. Erba, Beni immobili Italia, Montefibre e Falck); la cancellazione dal listino delle azioni La Fondiaria Vita e La Fondiaria Incendio, riveste invece carattere strumentale, essendo collegata all'ammissione a quotazione del nuovo titolo unificato La Fondiaria.

Oltre ai già descritti casi della Romana Zucchero e dello Zuccherificio del Volano, i rimanenti provvedimenti di revoca hanno riguardato i titoli delle società Molini Certosa, SARIAF, Superpila e Bowring.

La negoziazione delle azioni Molini Certosa era stata sospesa fin dal luglio 1977 a causa della grave crisi finanziaria in cui la società versava.

Non essendo intervenute modifiche sostanziali nella predetta situazione e constatato altresì il persistere di livelli inadeguati del capitale e della diffusione del titolo, la Commissione revocava la quotazione con effetto dal 2 giugno, ritenendo non più giustificabile la presenza della società nel listino.

Nel caso della SARIAF - le cui azioni erano state sospese nel dicembre 1977 per prolungata carenza di contrattazioni in presenza di un ridottissimo flottante - il provvedimento di revoca, adottato in settembre, consegue al protrarsi dell'elevata concentrazione del capitale, che non consentiva la formazione di un mercato del titolo.

La cancellazione del titolo Superpila si ricollega, invece, all'offerta pubblica di acquisto delle azioni della società, lanciata, sul finire del 1979, dal Berec Group Ltd. di Londra che, ad operazione ultimata, aveva acquistato oltre il 95 per cento del capitale sociale.

Constatato che il residuo capitale diffuso tra il pubblico non garantiva un sufficiente mercato del titolo, la Commissione, a decorrere dal 19 maggio, revocava la quotazione, aderendo per altro ad un'istanza in tal senso presentata dalla stessa società.

Situazione analoga si è presentata per la Bowring, unica società estera iscritta nel listino di borsa.

A seguito di un'operazione di aumento, la società statunitense Marsh & McLennan aveva acquistato il 93 per cento delle azioni ordinarie Bowring e intendeva inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 209 del Companies Act 1948, del diritto di obbligare gli altri azionisti a vendere le residue azioni.

Avendo lo Stock Exchange di Londra, principale sede di quotazione della Bowring, disposto la cancellazione del titolo, si giungeva automaticamente al provvedimento di revoca con effetto dal 20 ottobre.

Altri provvedimenti.

Tra i provvedimenti a carattere ricorrente rientrano le delibere per la definizione del calendario di borsa e per la nomina delle deputazioni; come pure gli atti di approvazione della nomina dei rappresentanti alle grida degli agenti di cambio (sessantotto nell'anno).

Per il calendario di borsa non si sono resi necessari, in corso d'anno, interventi modificativi.

Il decesso di uno dei due agenti di cambio in servizio presso la borsa valori di Bologna ha comportato l'impossibilità di operare alle grida per mancanza di contropartita, nonché lo scioglimento di fatto della locale Commissione per il listino. Conseguentemente è stata dichiarata la non ufficialità dei prezzi e si è proposta al Ministro del tesoro la nomina di un commissario governativo.

Un provvedimento preannunciato nella relazione sul 1979 concerne l'ammissione in borsa di ditte commissionarie e società finanziarie.

La riscontrata mancanza di uniformità nelle procedure seguite dalle diverse Camere di commercio ha, infatti, indotto la Commissione ad avocare a sé la materia (circolare n. 07324 del 29 luglio 1980).

A seguito dell'innovazione rimane di competenza delle Camere di commercio solo il rilascio delle tessere di ingresso in borsa ai rappresentanti delle ditte e società ammesse dalla CONSOB.

Nel corso dell'anno si è proceduto alla consueta verifica dell'adeguatezza dei quantitativi minimi di contrattazione che sono stati modificati per sedici titoli.

Nell'aprile di quest'anno, a seguito dell'intenso movimento rivolutativo dei corsi registrato nella seconda metà del 1980, si è resa necessaria un'ulteriore e più ampia modifica che ha riguardato i titoli di quarantotto società (tavole II/2 e II/3).

È da segnalare, infine, che diversi aumenti di capitale sono stati effettuati nell'anno con emissione di azioni aventi godimento diverso da quello dei titoli già iscritti nel listino.

Questa prassi societaria, vista con sfavore dalla Commissione, ha comportato l'istituzione di separate linee di quotazione per le azioni *pro rata*, da mantenere fino all'unificazione del godimento.

Per completezza di informazione, si devono da ultimo menzionare i numerosi incontri e consultazioni avuti nel corso dell'anno con gli organi locali di borsa per l'esame di problemi specifici ovvero di temi di carattere generale afferenti l'intero mercato mobiliare. Diversi argomenti sono stati altresì esaminati con il Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio.

CAPITOLO III

MERCATO RISTRETTO

*Ampliamento del mercato: 1) Istituzione del ristretto a Napoli;
2) Evoluzione del listino.*

Il 1980 ha segnato un ulteriore sviluppo del mercato ristretto. Ai cinque mercati già operanti (Genova, Torino, Milano e Roma: dal maggio 1978 e Firenze: dal luglio 1979) si è, infatti, aggiunto il ristretto di Napoli, istituito dalla Commissione non appena si sono determinate condizioni idonee alla sua operatività.

Le riunioni del nuovo mercato hanno avuto inizio il 20 ottobre, con un numero di titoli quotati ridotto, ma comunque in grado di dar luogo ad un discreto flusso di scambi, per proseguire con cadenza settimanale ogni lunedì.

Il calendario delle riunioni per le sei piazze attivate si articola, pertanto, come segue: lunedì: Genova e Napoli; martedì: Torino; mercoledì: Milano; giovedì: Roma; venerdì: Firenze.

Nel corso dell'anno in esame e nei primi mesi del 1981, il listino del ristretto è stato arricchito con l'immissione dei titoli azionari di cinque società: Unione subalpina di assicurazioni (a Torino, aprile 1980), Banca della provincia di Napoli (a Napoli, ottobre 1980), Raffineria olii lubrificanti - ROL (a Milano, novembre 1980), Banca provinciale lombarda (a Milano, gennaio 1981) e Banca popolare di Spoleto (a Roma, febbraio 1981).

Una variazione di segno opposto è stata invece determinata dalla cancellazione (con effetto dal 19 marzo) del titolo FINGEST, a seguito dell'incorporazione di quest'ultima nella INVEST, società con azioni quotate in borsa.

Per i titoli di talune società già iscritte nel listino (1), la Commissione ha deliberato l'estensione della quotazione ad altre piazze, a motivo della attiva « presenza » delle società stesse anche su queste ultime.

La descritta evoluzione ha portato a trentatré, a fine maggio 1981, il numero complessivo delle società con azioni quotate, mentre non ha prodotto alcuna sostanziale diversificazione della struttura del listino che rimane incentrato su valori bancari (tavola III/1).

(1) Banca popolare di Milano: quotazione estesa al ristretto di Torino;
Banca popolare di Bergamo: quotazione estesa al ristretto di Genova;
Banca nazionale dell'agricoltura: quotazione estesa al ristretto di Napoli;
Banca popolare di Novara: quotazione estesa al ristretto di Napoli.

Malgrado i diversi contatti avuti dalla Commissione con società idonee alla quotazione non è stato possibile addivenire ad un più consistente ampliamento del listino, essendosi riscontrati, in generale, una ridotta propensione alla quotazione o, comunque, atteggiamenti dilatori.

Singolare ed emblematico il caso di una società il cui consiglio di amministrazione, sollecitato dalla Commissione ad adire la quotazione, si è affrettato a deliberare con apposito provvedimento — probabilmente unico nella vita societaria italiana — « di fare quanto possibile per evitare l'ammissione alle negoziazioni delle azioni sociali ».

L'inadeguato interesse per la quotazione, soprattutto da parte della vasta fascia delle piccole e medie imprese industriali, costituisce il motivo di fondo dell'incompleta realizzazione delle funzioni istituzionali del mercato ristretto.

Volume degli scambi.

Nel 1980, l'attività del ristretto ha registrato una notevole espansione sia in termini di cifra d'affari, sia per numero di titoli trattati.

Nelle sedute a cadenza settimanale tenutesi nell'anno sui sei mercati operanti (cinquantatré a Milano e Torino; cinquantadue a Firenze, Genova e Roma e solo undici a Napoli) sono stati complessivamente scambiati 20,1 milioni di titoli (9,4 nel 1979) per un controvalore globale di 249,1 miliardi di lire (63,7 nel 1979) (tavola III/2).

L'incremento dell'attività rispetto al 1979 si commisura nel 113 per cento per i quantitativi e nel 291 per cento per il controvalore; la più accentuata dinamica della cifra d'affari si collega ovviamente al generale rialzo delle quotazioni.

Il mercato ristretto di Milano, con 17,4 milioni di titoli trattati ed un giro d'affari di 204 miliardi di lire, ha accentrato rispettivamente l'86,5 per cento dei quantitativi e l'81,9 per cento del controvalore complessivo.

La media per riunione delle quantità scambiate è risultata pari a 328 mila titoli (171 mila nel 1979); il relativo controvalore medio a 3,8 miliardi di lire (1,1 miliardi nel 1979).

L'attività è stata particolarmente intensa nel mese di ottobre, con una media per riunione di quasi 487 mila titoli ed un controvalore di 7,7 miliardi (tavola III/3). Nella seduta del 22 ottobre sono state raggiunte le punte massime: 696 mila titoli scambiati per un controvalore di 11,5 miliardi di lire.

Lo sviluppo del giro d'affari si è accentuato nel primo quadrimestre del 1981, essendosi realizzate in tale periodo al ristretto di Milano contrattazioni per 109,5 miliardi di lire a fronte dei 204 miliardi dell'intero 1980.

Naturalmente anche nel 1980 gli scambi hanno riguardato con assoluta prevalenza valori bancari (96,5 per cento della cifra d'affari).

fari complessiva al ristretto di Milano); i titoli delle banche popolari, al contrario, hanno contribuito al controvalore complessivo in misura nettamente inferiore rispetto al 1979.

In particolare, oltre il 40 per cento del giro d'affari al ristretto di Milano si è concentrato su appena quattro titoli: Banca cattolica del Veneto, Banca credito agrario bresciano, Banca nazionale dell'agricoltura e Banca popolare di Bergamo (tavola III/4).

Le azioni Banca cattolica del Veneto, che nel 1979 figuravano al secondo posto nella graduatoria dei titoli maggiormente scambiati a Milano, sono risultate nel 1980 le più trattate, per un controvalore di 31,9 miliardi di lire. Più trattate in assoluto, per l'insieme dei sei mercati, sono risultate invece le azioni Banca nazionale dell'agricoltura per un controvalore di 33 miliardi di lire, pari al 13,2 per cento del giro d'affari complessivo (tavola III/4).

La « velocità di rotazione » dei titoli — per quanto in generale aumento rispetto al 1979 — si è mantenuta per lo più su valori modesti (tavola III/5).

In soli tre casi le azioni scambiate nell'anno rappresentano frazioni del capitale sociale di entità superiore al 10 per cento.

Andamento delle quotazioni.

Nel corso del 1980, il rialzo delle quotazioni è proseguito con ritmo più accentuato rispetto al 1979.

L'indice generale riferito al mercato ristretto di Milano (base: 10 maggio 1978 = 100) (2) ha superato a fine anno quota 480 con un progresso medio del 108,6 per cento sul livello raggiunto nell'ultima seduta dell'anno precedente (grafico n. 2). Nel 1979, l'incremento medio era stato del 60,9 per cento.

Il rialzo dei corsi è proseguito anche nel primo scorcio del 1981 portando l'indice generale a superare quota 600 all'inizio di maggio.

Le punte di maggior incremento medio hanno coinciso con le sedute del 2 e del 9 gennaio (rispettivamente: + 10 per cento e + 7,6 per cento), dell'11 giugno (+ 7,5 per cento), del 30 luglio (5,4 per cento) e del 29 dicembre (+ 10,4 per cento).

Le inversioni di tendenza hanno avuto ampiezza e durata non rilevanti, eccettuato il periodo a cavallo tra novembre e dicembre quando, nell'arco di cinque riunioni consecutive, l'indice del ristretto ha perso complessivamente 15,7 punti percentuali, essenzialmente come riflesso del concomitante ribasso dei corsi al mercato principale.

Confrontando le quotazioni di fine 1980 con quelle di fine 1979, si nota che — anche se in misura differenziata — tutti i valori del listino per i quali il confronto è possibile (29 su 32) sono stati interessati dalla tendenza al rialzo (tavola III/6).

(2) Elaborazione IBI.

In particolare, per sedici titoli (tre assicurativi e tredici bancari) si sono registrate percentuali di incremento superiori al 100 per cento, con punte massime per gli assicurativi Italiana Vita (+ 405 per cento) e Italiana Incendio (+ 363 per cento) e per alcuni titoli bancari come Creditwest, Credito agrario bresciano e Banca di Legnano (+ 240-250 per cento).

Per altri otto titoli, l'aumento delle quotazioni è compreso tra il 50 e il 100 per cento; per soli cinque titoli si registrano incrementi di entità inferiore al 50 per cento.

L'indicata evoluzione dei corsi trova ragione essenzialmente nel contrasto tra un'offerta di titoli alquanto limitata malgrado le nuove emissioni a seguito di aumenti di capitale ed una domanda via via più consistente per l'effetto congiunto dell'elevato tasso di inflazione e della mancanza di valide soluzioni alternative di impiego del risparmio.

Nell'anno in esame, per altro, i valori bancari sono stati oggetto di particolare apprezzamento da parte dei risparmiatori, come è confermato anche dall'andamento degli indici di settore riferiti alla borsa.

Né sembra trascurabile il peculiare regime fiscale sui dividendi delle azioni delle banche popolari le quali coprono quasi un terzo del listino del ristretto.

Il livello raggiunto dalle quotazioni ha portato la capitalizzazione complessiva delle trentuno società iscritte nel listino a 12.192 miliardi di lire (5.730,6 a fine 1979), su un capitale nominale quotato di soli 330,9 miliardi (tavola III/7) ed ha comportato un aggiornamento dei quantitativi minimi di contrattazione per alcuni titoli (nove bancari e tre assicurativi) che avevano beneficiato di più ampie rivalutazioni (tavola III/8).

Aumenti di capitale.

Nel corso dell'anno, quindici società (praticamente la metà di quelle iscritte al listino) hanno effettuato operazioni di aumento del capitale: tredici con emissione di nuove azioni e due con semplice aumento del valore nominale dei titoli in circolazione (tavola III/9).

Quanto al settore di provenienza, undici operazioni sono state effettuate da società bancarie, due da società assicurative e due da società del comparto « diverse ».

L'ammontare complessivo degli aumenti di capitale è pari a 87,5 miliardi di lire (33,9 miliardi nel 1979), di cui 51,7 miliardi in forma gratuita e 35,8 miliardi a pagamento.

I mezzi liquidi complessivamente raccolti sul mercato ammontano a 178,9 miliardi di lire (65 miliardi nel 1979), essendo stati richiesti sovrapprezzi di emissione per complessivi 143,1 miliardi (in media 4.000 lire di sovrapprezzo per ogni 1.000 lire di aumento a pagamento). In particolare, oltre il 42 per cento dei mezzi rac-

colti si ricollega all'aumento di capitale della Banca popolare di Bergamo.

Anche per effetto dell'elevata dinamica delle nuove emissioni, il numero complessivo degli azionisti delle società quotate ha registrato, nell'anno, un incremento valutabile in circa 70.000 unità.

Risultati d'esercizio delle società quotate e distribuzione di dividendi.

Nel 1980, tutte le società quotate il cui bilancio è stato approvato entro il primo quadrimestre dell'anno in corso (ventisei su trentuno) hanno conseguito utili (tavola III/10): l'ammontare globale è pari a 226,4 miliardi di lire contro 154,6 miliardi realizzati nell'esercizio precedente (+ 46,4 per cento).

Le ventisei società esaminate hanno, tutte, remunerato il capitale, assegnando agli azionisti dividendi per complessivi 121,9 miliardi di lire (tavola III/10). Il rapporto tra utili distribuiti e utili realizzati è pari al 53,4 per cento.

Rispetto all'ammontare dei dividendi distribuiti dalle stesse società nel 1980 (95,8 miliardi), si rileva un incremento medio del 27,2 per cento.

In particolare, le più elevate percentuali di incremento degli importi destinati a dividendo si riscontrano per le società ROL (+ 113,3 per cento), Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio (+ 100,0 per cento) e Banca popolare di Intra (+ 94,6 per cento).

È interessante notare che da un anno all'altro, sulle ventisei società considerate, diciotto hanno accresciuto il dividendo unitario e sei lo hanno mantenuto invariato; in un caso si è registrata una modesta riduzione, per altro, in presenza di una base azionaria allargata; in un altro, infine, la riduzione del dividendo è stata compensata da un'assegnazione gratuita di azioni.

CAPITOLO IV

ATTIVITÀ RELATIVA ALLE SOCIETÀ

Informazione societaria: 1) Assemblee annuali.

I verbali delle assemblee annuali tenutesi nel corso del 1980 sono stati, come di consueto, esaminati dagli uffici della CONSOB con riferimento ai seguenti parametri: periodo in cui si è tenuta l'assemblea; pubblicità a mezzo stampa dell'avviso di convocazione; percentuale del capitale rappresentato in assemblea; grado di completezza dei verbali. L'indagine è stata condotta sulla quasi totalità delle società quotate (centottantuno su centottantatré).

Con riferimento al primo parametro, si rileva che anche il 1980 è stato caratterizzato dal persistere del deprecato fenomeno della concentrazione delle assemblee a fine aprile (in particolare negli ultimi tre giorni) e a fine giugno (soprattutto nell'ultimo giorno).

In particolare, settantanove società si sono avvalse della facoltà, prevista nei rispettivi statuti, di rinviare l'assemblea annuale al sesto mese successivo alla chiusura dell'esercizio.

Soltanto il 18 per cento delle società esaminate (trentadue su centottantuno) ha ritenuto opportuno attirare l'attenzione dei propri azionisti e del pubblico in genere sulla convocazione dell'assemblea, effettuando inserzione del relativo avviso sulla stampa quotidiana.

Permane inoltre ridottissimo il numero delle società che hanno consentito a rappresentanti della stampa di assistere all'assemblea.

Quanto alla partecipazione del capitale azionario all'assemblea, la percentuale è risultata mediamente pari al 65 per cento.

Il dato medio è per altro la risultante di una situazione d'insieme estremamente variegata che comprende percentuali di partecipazione superiori al 90 per cento (essenzialmente per le imprese a capitale pubblico) e partecipazioni che, in qualche caso estremo, scendono anche al di sotto del 20 per cento.

In ordine, infine, al grado di completezza dei verbali assembleari, anche per il 1980 si è riscontrato uno *standard* qualitativo in buona parte insoddisfacente. In particolare, soltanto undici società hanno riportato in modo compiuto gli interventi degli azionisti e le risposte da questi ricevute in assemblea.

Informazione societaria: 2) Relazioni semestrali.

L'analisi delle relazioni semestrali pervenute nel 1980 è stata condotta con riferimento ad un campione di centocinquantanove

società (su centottantatré iscritte nel listino), il cui esercizio sociale chiude al 31 _____ enti all'attività svolta :

L'esame è stato effettuato avendo riguardo ai seguenti parametri (tavola IV/1):

- a) rispondenza al dettato legislativo;
- b) inclusione di raffronti con i dati riportati nella « semestrale » dell'anno precedente;
- c) inserimento di dati sull'esposizione finanziaria;
- d) inclusione di previsioni sui risultati di fine esercizio.

Relativamente al primo parametro, si rileva che centotrentaquattro società — cioè l'85 per cento del campione esaminato — hanno redatto la relazione in conformità alle prescrizioni normative. Il restante 15 per cento ha invece fornito dati incompleti o carenti su almeno uno dei punti indicati dall'articolo 2429-*bis* del codice civile.

Rispetto al 1979 (il tasso di rispondenza era del 75 per cento), si registra un sensibile miglioramento (1), confermato anche dalla circostanza che l'esame per comparto evidenzia un livello minimo di rispondenza pari al 64 per cento, contro il 40 per cento del 1979.

Elevata la percentuale delle società che raffrontano i dati della relazione con quelli riportati nella « semestrale » dell'anno precedente: 81 per cento.

Riferimenti all'esposizione finanziaria sono contenuti nel 66 per cento delle relazioni semestrali campionate (64 per cento nel 1979).

Il quarto elemento di valutazione concerne l'inserimento di elementi previsionali sull'andamento dell'intero esercizio.

Sotto questo aspetto, la percentuale delle società esaminate che hanno formulato previsioni (78 per cento), pur inferiore a quella rilevata per il 1979 (87 per cento), risulta notevolmente al di sopra del livello 1978 (47 per cento).

Quanto al termine di invio della relazione alla CONSOB — che la legge fissa in quattro mesi dalla chiusura del semestre di riferimento — la maggior parte delle società esaminate (novantotto su centocinquantanove) ha utilizzato tutto il periodo a disposizione, trasmettendo il documento entro il quarto mese; cinquantotto società hanno provveduto entro il terzo mese.

Tenuto conto dell'elevato numero di società che inseriscono nella relazione dati previsionali, la concentrazione dell'invio del documento tra il terzo e il quarto mese successivo alla chiusura del semestre costituisce fattore di maggiore attendibilità delle previsioni stesse che, di fatto, sono risultate in larga misura confermate dai risultati di fine esercizio.

(1) Il campione utilizzato per il 1980 non è, però, del tutto omogeneo con quello relativo al 1979.

Il crescente inserimento spontaneo nelle relazioni semestrali di dati ed elementi informativi aggiuntivi, rispetto a quelli richiesti dall'articolo 2429-bis del codice civile, evidenzia il consolidarsi della positiva tendenza da parte delle società ad ampliare la portata informativa del documento.

Nondimeno, lo *standard* qualitativo delle « semestrali », avuto riguardo all'insieme dei quattro parametri considerati, deve ritenersi ancora non del tutto soddisfacente.

Informazione societaria: 3) Interventi della CONSOB.

Nel quadro di un indirizzo operativo ormai consolidato — volto a garantire la più ampia informazione del mercato — nel corso del 1980 la Commissione ha convocato presso la sua sede i rappresentanti di diverse società.

A motivare tali incontri è stata l'esigenza di acquisire una più completa conoscenza di vicende e situazioni societarie che, in qualche caso, avevano determinato o erano suscettibili di provocare riflessi sulle quotazioni.

In tre casi la Commissione ha richiesto la divulgazione, a mezzo comunicato stampa, di notizie e chiarimenti ritenuti utili per l'informazione del pubblico.

Gli interventi hanno riguardato le società STET, Immobiliare-Sogene e Italmobiliare.

Il primo comunicato in ordine di tempo risale al mese di marzo ed è stato diramato dalla STET per fornire precisazioni in ordine alla notizia — riportata da diversi quotidiani — dell'emissione di un prestito obbligazionario STET parzialmente sottoscrivibile con azioni SIP.

La società ha chiarito che un'operazione del genere era, come altre, in fase di studio ma non si era ancora tradotta in progetto esecutivo, in alcuna sede decisionale.

Il secondo comunicato (aprile) si ricollega all'acquisto da parte dell'Italmobiliare del pacchetto di maggioranza dell'Italcementi.

In relazione a contrastanti notizie pubblicate in argomento da vari organi di stampa, la Commissione ha chiesto che, da parte della Italmobiliare, venisse precisato il prezzo di acquisto di tale pacchetto.

L'ultimo comunicato (settembre) si riferisce alla cessione da parte dell'Immobiliare-Sogene del pacchetto di controllo della Ciga-Hotels.

Con un comunicato congiunto, l'Immobiliare-Sogene ed il gruppo acquirente (Interprogramme) hanno dato notizia dell'avvenuta cessione e del relativo prezzo.

Interventi d'altro tipo si ricollegano all'esame preventivo della documentazione predisposta dai consigli d'amministrazione per l'assemblea degli azionisti.

Nel 1980 si sono riscontrate incompletezze in numero notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente. In soli due casi, infatti,

la Commissione ha richiesto un'integrazione dell'informazione per l'assemblea.

Modifiche statutarie. Fusioni.

Alle agevolazioni fiscali previste dall'articolo 10 della legge n. 904 del 1977 (che ha consentito la possibilità di iscrivere tra le riserve, in esenzione di imposta, le plusvalenze derivanti da conferimenti di aziende o di complessi aziendali relativi a singoli rami dell'impresa in società esistenti o da costituire, eseguiti entro il 31 dicembre 1980) si ricollegano le operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione che, nel corso del 1980, hanno interessato nove società quotate.

Si tratta di Ercole Marelli, Eternit, Paramatti, Westinghouse, Broggi, Izar, Montedison, Schiapparelli, Wührer e Vianini che, a seguito degli scorpori effettuati, hanno di fatto assunto la posizione di *holding* industriale con funzioni anche di finanziaria del gruppo.

Le operazioni di fusione per incorporazione deliberate nell'anno ammontano a dodici (tavola IV/2); di rilievo solo le incorporazioni della Fondiaria Incendio nella Fondiaria Vita, de l'Assicuratrice italiana nella RAS e della Subalpina investimenti nella COGE.

Le tre operazioni hanno comportato l'aumento del capitale sociale delle incorporanti per un totale di 15,9 miliardi di lire; nessuna variazione del capitale è invece intervenuta negli altri casi, trattandosi di società già controllate al 100 per cento.

Le agevolazioni fiscali previste dalla legge n. 295 del 1978 per le fusioni di società di assicurazione deliberate entro il termine di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno accelerato il processo di unificazione delle sopra indicate società assicurative, che, di fatto, già operavano con unicità di organizzazione produttiva, direzionale e gestionale.

Come già segnalato per il 1978 e per il 1979, con l'abolizione del particolare regime di favore riservato alle società finanziarie dal decreto del Presidente della Repubblica n. 598 del 1973, la citata legge n. 904, ha tra l'altro avuto l'effetto di determinare il progressivo depauperamento dell'Albo delle finanziarie tenuto dalla Banca d'Italia.

Nel 1980 sono state cancellate tredici società, nessuna delle quali quotata; a fine dicembre risultavano ancora iscritte nell'Albo quarantadue società finanziarie.

Operazioni sul capitale.

Nel corso del 1980 sessanta società con azioni quotate in borsa hanno deliberato aumenti del capitale sociale per complessivi 4.951,8 miliardi di lire (595 miliardi nel 1979), di cui 107,5 miliardi in linea gratuita e 4.844,2 miliardi a titolo oneroso (tavola IV/3).

Il sensibile sviluppo delle operazioni a pagamento — rispetto agli anni più recenti (543 miliardi di lire nel 1979; 2.452 miliardi

nel 1978; 494 miliardi nel 1977) — riflette la tendenza del mercato borsistico a riacquistare la fondamentale funzione di canale di finanziamento delle imprese, anche se va considerato che tali operazioni sono state in larga misura deliberate da società a prevalente capitale pubblico.

La tendenza è proseguita nei primi mesi del 1981; trentotto società, infatti, hanno deliberato aumenti a pagamento per circa 700 miliardi di lire.

In ordine alle caratteristiche delle operazioni si rileva:

- a) trentanove società hanno deliberato aumenti a pagamento;
- b) sette società hanno deliberato aumenti a titolo gratuito;
- c) quattordici società hanno deliberato aumenti misti.

Per le imprese del settore pubblico gli aumenti sono così ripartiti:

- a) aumenti a pagamento: 4.270,2 miliardi di lire (290,1 miliardi nel 1979);
- b) aumenti gratuiti: 18 miliardi di lire.

Gli aumenti a pagamento relativi alle società FINSIDER, Italsider, Montefibre, SNIA Viscosa, Terni e FINMARE sono stati deliberati: per le prime cinque, contestualmente alla svalutazione del capitale per la copertura di perdite superiori al terzo del capitale sociale stesso; per la FINMARE, contestualmente alla svalutazione del capitale per la copertura di perdite che, per quanto non superiori al terzo del capitale sociale, non risultavano fronteggiabili con i soli provvedimenti gestionali ed operativi in corso.

Tre società (ANIC, SIP e STET) hanno deliberato esclusivamente aumenti a titolo oneroso; l'Italcable ha fatto ricorso alla forma mista.

Le operazioni deliberate da SIP e STET, per un importo complessivo di lire 1.680 miliardi (34,6 per cento del valore globale degli aumenti a pagamento), non hanno ancora, a tutto maggio dell'anno in corso, avuto attuazione.

Quanto al settore privato, gli aumenti sono ripartiti come segue:

- a) aumenti a pagamento: lire 574 miliardi (253,3 miliardi nel 1979);
- b) aumenti gratuiti: lire 89,5 miliardi (52 miliardi nel 1979).

Gli aumenti a titolo oneroso (che hanno interessato quarantadue deliberazioni societarie) sono stati assorbiti per 359 miliardi da tre sole società: FIAT (lire 172 miliardi), NAI (lire 86,4 miliardi) e Olivetti (lire 101 miliardi).

La società Cartiere Riunite ha deliberato un aumento a pagamento contestualmente alla svalutazione del capitale per la copertura di perdite superiori al terzo del capitale sociale stesso; la Pozzi Ginori, invece, accertata l'esistenza di perdite superiori al terzo, ha rinviato all'esercizio successivo eventuali interventi sul capitale.

Due società (Liquigas e Rumianca) hanno proceduto ad operazioni sul capitale ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito (otto casi) e misti (tredici casi) concernono pressoché esclusivamente società private.

Due sole società del settore pubblico (ALIVAR e Italcable) hanno deliberato aumenti in forma mista, con un'incidenza della parte gratuita per complessivi 18 miliardi di lire.

Emissioni di obbligazioni.

Durante il 1980, quattordici società iscritte nel listino hanno deliberato l'emissione di prestiti obbligazionari, ordinari o convertibili, per un ammontare complessivo di 1.604,4 miliardi di lire (tavola IV/4); le corrispondenti emissioni deliberate nel 1979 ammontavano a 707,3 miliardi di lire.

L'emissione di prestiti ordinari è stata deliberata da Interbanca e Mediobanca per un importo rispettivo di 600 miliardi e 360 miliardi di lire.

Relativamente ai prestiti obbligazionari convertibili, sull'importo complessivo di 644,4 miliardi di lire, Mediobanca concorre per ben 500 miliardi.

Quest'istituto, infatti, oltre al prestito ordinario, ha deliberato l'emissione di un prestito convertibile in azioni di altre società, da effettuare in una o più volte entro il 30 giugno 1984, fino a concorrenza dell'ammontare sopra indicato.

A parziale esecuzione della delibera, Mediobanca ha emesso un prestito obbligazionario di 250 miliardi di lire, serie speciale FIDIS, parzialmente convertibile in azioni di questa società.

Le residue emissioni di obbligazioni convertibili deliberate nel 1980 (144,4 miliardi di lire) si riferiscono a undici società.

Rispetto al 1979, si nota un aumento del numero delle società che hanno fatto ricorso a prestiti convertibili, come pure un incremento del relativo importo che, in tale anno, era stato pari a 107,3 miliardi di lire.

La tendenza ad un più accentuato utilizzo dello strumento obbligazionario convertibile trova conferma nei dati relativi ai primi mesi del 1981 (434 miliardi di lire, per diciotto società); occorre tuttavia scontare l'effetto incentivante esercitato, anche su questo tipo di emissioni obbligazionarie, dal regime di esenzione fiscale temporanea introdotto dal decreto-legge 31 ottobre 1980, n. 693, convertito nella legge 22 dicembre 1980, n. 891 (disposizioni urgenti in materia tributaria).

Emissioni di azioni di risparmio.

Nel corso del 1980 hanno deliberato emissioni di azioni di risparmio dodici società (cinque nel 1979), per un valore complessivo di 68,8 miliardi di lire (44 miliardi nel 1979).

Tale importo si riferisce per 52,8 miliardi ad operazioni decise in sede di aumento del capitale sociale; per 16 miliardi, a proposte di conversione di azioni ordinarie o privilegiate in azioni di risparmio (tavola IV/5).

La crescente propensione delle società ad emettere titoli della specie si è ulteriormente rafforzata nei primi mesi di quest'anno: cinque società, infatti, hanno deliberato emissioni di azioni di risparmio per circa 80 miliardi di lire.

CAPITOLO V

ATTIVITÀ ISPETTIVA E CONTENZIOSO

Nel quadro delle attribuzioni ispettive e di controllo sull'attività degli operatori di borsa, la Commissione, nel corso del 1980, ha disposto diciassette verifiche finalizzate all'accertamento della regolarità delle posizioni assunte da agenti di cambio in operazioni di riporto.

Tali accertamenti hanno dato luogo a contestazioni nei confronti di quattro operatori.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1975, i relativi atti istruttori sono stati trasmessi al Ministero del tesoro ed ai consigli dell'ordine professionale, per l'ulteriore corso della procedura.

Nel 1980 è stata inoltre effettuata un'articolata serie di indagini relativamente a due titoli quotati in borsa che avevano fatto registrare un massiccio incremento degli scambi ed un'abnorme lievitazione dei corsi.

Gli accertamenti, volti ad individuare i committenti degli ordini di acquisto, sono stati effettuati presso agenti di cambio, commissionarie di borsa e — con azione coordinata con la Banca d'Italia — presso istituti di credito.

Quanto all'attività di controllo sull'osservanza degli obblighi di comunicazione a carico di società ed enti, nel corso dell'anno sono state effettuate trentadue contestazioni per violazione degli articoli 1/4 e 1/5 della legge 7 giugno 1974, n. 216.

In diciotto casi si è trattato di inosservanza dell'articolo 1/4 (omesso o ritardato invio di documentazione); negli altri quattordici di violazione dell'articolo 1/5 (ritardi od omissioni nella comunicazione delle partecipazioni in altre società).

Tutte le pratiche, compiutamente istruite con l'acquisizione delle eventuali controdeduzioni degli interessati, sono state rimesse per l'ulteriore corso alla prefettura, ad eccezione di quattro archiviate a seguito del pagamento della somma prevista dalla legge a titolo liberatorio.

Le pratiche definite nell'anno con l'irrogazione della relativa sanzione pecuniaria da parte del prefetto sono state trentuno, delle quali cinque per violazioni contestate nel 1980 e ventisei per contestazioni mosse nel 1979.

Nel 1980, a seguito di un parere dell'Avvocatura generale, è stato individuato nella prefettura di Roma l'organo competente a decidere su tutte le violazioni in esame, a prescindere dalla localizzazione della sede dell'ente o della società inadempiente.

Si è così eliminata una situazione di incertezza che ha costituito ostacolo di non poco conto ad una rapida definizione del contenzioso.

Infatti, mentre in un primo tempo tutti gli atti istruttori venivano rimessi al prefetto di Roma — ritenuto dalla CONSOB unico organo competente — successivamente, a seguito di una diversa interpretazione del Ministero dell'interno, si dovettero investire le varie prefetture territorialmente competenti in relazione alla sede dei soggetti inadempienti.

Permane comunque il problema di fondo derivante dall'incongruenza di un sistema che affida la fase decisoria ad un organo che non dispone di specializzazione adeguata alla trattazione di materia che esula dalle sue ordinarie attribuzioni.

CAPITOLO VI

CERTIFICAZIONE DEI BILANCI

Attività relativa alla prima formazione dell'Albo speciale delle società di revisione.

Con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della CONSOB e di quello per la gestione della spesa, è iniziato a decorrere il termine di sei mesi previsto dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136 per la presentazione delle domande di iscrizione nell'Albo speciale delle società di revisione, all'atto della sua prima formazione.

Entro il 26 gennaio 1980, data di scadenza del termine, sono state presentate trentacinque domande, di cui sei da parte di società estere e ventinove da parte di società italiane.

Tra le società estere: quattro di diritto inglese, una di diritto lussemburghese e una di diritto svizzero.

Tra le società italiane: sette società per azioni, una in accomandita per azioni, diciannove in accomandita semplice e due in nome collettivo.

Nell'ottobre 1979, con una circolare illustrativa la Commissione aveva fornito indicazioni in ordine alle modalità di presentazione delle domande di iscrizione nell'Albo nonché precisazioni interpretative su taluni punti controversi della normativa da più parti ad essa sottoposti già nel periodo precedente la pubblicazione dei regolamenti.

Ulteriori e complessi problemi si sono presentati in sede di istruttoria delle domande, anche a motivo dell'estrema diversificazione delle società istanti.

Con riferimento all'oggetto sociale — malgrado l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136 limiti esplicitamente l'attività delle società di revisione all'organizzazione e revisione contabile — per alcune delle società istanti si sono riscontrate definizioni statutarie di più ampia portata che hanno comportato l'esigenza di una modifica degli statuti stessi.

In materia, la Commissione ha avuto anche modo di ribadire il principio che per « attività di organizzazione » — nel contesto dell'oggetto sociale — deve intendersi quella relativa alle esigenze della contabilità aziendale e non anche ad altri aspetti organizzativi; come pure di puntualizzare che dall'attività di organizzazione deve intendersi conseguentemente esclusa ogni prestazione di assistenza

e consulenza tributaria in favore delle società il cui bilancio è oggetto di certificazione.

Di particolare delicatezza la determinazione della garanzia da prestarsi, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136, da parte dei soci, illimitatamente responsabili, di società di persone.

Si è dovuta, infatti, tener presente l'esigenza di evitare discriminazioni tra società di persone con differente numero di soci illimitatamente responsabili, come pure tra società di persone e società di capitali.

Adottando come parametro di riferimento l'entità minima del capitale richiesta dal legislatore per le società di revisione costituite in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, la Commissione — indipendentemente dal numero dei soci illimitatamente responsabili — ha ritenuto di determinare in complessive lire 600 milioni l'importo della garanzia, da prestarsi a mezzo di polizza assicurativa o fidejussione bancaria, ovvero mediante un patrimonio adeguato, nel suo complesso, a fornire garanzia equivalente.

Di fatto, nella maggior parte dei casi, la garanzia è stata prestata mediante polizza assicurativa.

Problemi specifici si sono posti per le società estere operanti in Italia mediante stabile organizzazione.

La particolare struttura e articolazione territoriale di queste ha, infatti, reso non agevole l'individuazione dei soggetti (amministratori e soci illimitatamente responsabili) cui riferire l'accertamento dei requisiti di legge.

E ciò, sia per la coesistenza, in taluni casi, di una pluralità di organi investiti di poteri di amministrazione di differente ampiezza, sia per la presenza di particolari soggetti che, pur qualificati come soci negli statuti, in realtà non si configuravano come tali risultando esclusi dalla partecipazione ai risultati della gestione sociale.

Con riferimento agli amministratori e ai soci illimitatamente responsabili delle stesse società si è poi reso necessario — a motivo della eterogeneità delle normative estere — procedere ad una valutazione caso per caso della equipollenza delle qualifiche professionali e dei titoli di studio posseduti.

Particolarmente impegnativa, infine, la valutazione globale di merito in ordine all'indipendenza, organizzazione e idoneità tecnica delle società, una volta completato l'accertamento dell'esistenza dei requisiti di legge.

Mentre per le società già da tempo operanti si è potuta considerare l'attività di revisione in precedenza svolta, per quelle di recente costituzione la valutazione dell'idoneità tecnica si è dovuta necessariamente incentrare sulla qualificazione professionale degli addetti alla revisione.

In qualche caso si è ritenuto di chiedere ad amministratori o soci la rinuncia a particolari incarichi che destavano perplessità sotto il profilo della valutazione dell'indipendenza; come pure la rimozione di inconciliabili situazioni di collegamento tra società di revisione ed altre società.

Prima formazione dell'Albo speciale e successive iscrizioni.

In data 26 aprile 1980, la Commissione ha provveduto, nei termini di legge, alla prima formazione dell'Albo speciale nel quale figuravano iscritte diciotto società di revisione; altre due società sono state incluse il 7 maggio.

Dell'avvenuta iscrizione nell'Albo di queste venti società (quindici italiane e cinque estere), la Commissione ha dato pubblicità legale nel BUSARL del 17 maggio, con le indicazioni di cui alla tavola VI/1.

Com'è noto, da questa stessa data è iniziata — secondo lo scadenziario appresso riportato — la decorrenza dei termini per il conferimento dell'incarico di revisione e certificazione da parte delle società con azioni ammesse alla quotazione di borsa anteriormente alla pubblicazione dell'Albo:

a) un anno, per le società finanziarie e per le società aventi, alla data del 31 dicembre 1974, un capitale sociale superiore a 50 miliardi di lire;

b) due anni, per le società aventi, alla data del 31 dicembre 1974, un capitale sociale superiore a 10 miliardi e inferiore a 50 miliardi di lire;

c) tre anni, per le rimanenti società;

d) quattro anni, per le aziende ed istituti di credito quale che sia l'ammontare del loro capitale sociale.

L'obbligo di certificazione del bilancio ha inizio a decorrere dal secondo esercizio successivo a quello in cui è stato conferito l'incarico.

In sede di prima formazione dell'Albo, la Commissione ha adottato due soli provvedimenti di rigetto, entrambi relativi a società di revisione strutturate in forma di società per azioni, il cui capitale risultava posseduto da soggetti diversi da quelli tassativamente indicati all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136 (una delle due società ha, per altro, impugnato il provvedimento innanzi al TAR eccependo l'illegittimità costituzionale della norma in questione).

Per i rimanenti tredici casi, avendo individuato carenze tecnico-organizzative o lacune di diverso ordine che le società istanti avrebbero anche potuto eliminare disponendo di un ulteriore lasso di tempo, la Commissione ha ritenuto opportuno prolungare la fase istruttoria.

Tra la fine dell'anno e l'inizio del 1981, per otto di queste società si è resa possibile l'iscrizione nell'Albo; tre istanze sono state respinte; mentre le restanti due società hanno ritirato la domanda.

Nel primo scorcio di quest'anno, infine, sono state ammesse altre due società, cosicché, al 31 maggio 1981, il numero delle società di revisione scritte nell'Albo è salito a 30 (tavola VI/2).

La società Price Waterhouse & Co., iscritta — per la stabile organizzazione italiana — in sede di prima formazione dell'Albo, è stata cancellata in data 3 febbraio 1981, a seguito del conferimento

di tutta l'attività di organizzazione e revisione contabile in Italia nella società Price Waterhouse s.a.s. di Renzo Latini & Co. e dell'iscrizione di quest'ultima con effetto dal 27 gennaio 1981.

Successivamente alla prima formazione dell'Albo speciale, diverse società iscritte sono state interessate da trasformazioni più o meno incisive per effetto del mutamento di soci o amministratori, anche a motivo dell'entrata in vigore del regime di incompatibilità professionale previsto dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136.

Le modifiche intervenute nell'assetto di tali società hanno comportato un'attività di verifica della sussistenza dei requisiti richiesti per la permanenza nell'Albo.

Altri aspetti dell'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 136.

Nel 1980, la Commissione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136, a fissare i criteri generali per la determinazione dei corrispettivi spettanti alle società di revisione in relazione agli incarichi conferiti dalle società quotate.

Dopo un'approfondita valutazione dei diversi aspetti del problema — anche nel corso di incontri con le varie categorie interessate — la Commissione, con delibera n. 805 del 9 dicembre 1980 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 347 del giorno 19 dello stesso mese, ha dettato i seguenti criteri:

a) l'assemblea degli azionisti della società conferente l'incarico deve determinare il compenso spettante alla società di revisione sulla base di un preventivo dettagliato, da questa predisposto, che indichi le unità e la qualificazione professionale delle persone che svolgeranno l'incarico, le ore stimate per ogni qualifica, nonché il compenso orario e totale per qualificazione professionale;

b) il corrispettivo pattuito deve riguardare esclusivamente la prestazione di opera corrispondente alle esigenze che derivano dalla revisione del bilancio e dalla compilazione della relazione di certificazione;

c) il corrispettivo può essere adeguato a consuntivo solo nel caso in cui nel corso dell'incarico si presentino circostanze eccezionali o imprevedibili rispetto al momento in cui il compenso fu pattuito in fase di preventivo;

d) nella pattuizione del compenso può essere convenuto l'adeguamento annuale dello stesso in percentuale all'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha inoltre avviato lo studio dei principi di revisione che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 136, possono essere raccomandati dalla CONSOB stessa, sentiti gli ordini professionali. In questo

ambito è stato costituito un gruppo di lavoro *ad hoc* e sono stati mantenuti contatti con gli organismi interessati.

In chiusura di questo capitolo è infine necessario menzionare che è in atto una notevole espansione degli obblighi di certificazione dei bilanci per effetto di numerosi provvedimenti legislativi che richiamano il decreto del Presidente della Repubblica n. 136 a prescindere dall'elemento della quotazione in borsa delle società interessate.

CAPITOLO VII

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA E DI AMMINISTRAZIONE

Personale ed esperti.

L'approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento avvenuta nel corso del 1979, pur consentendo alla Commissione di disporre di precisi riferimenti cui improntare la propria struttura organizzativa interna, ha lasciato del tutto irrisolti, anche per il 1980, i problemi conseguenti all'estrema carenza di personale.

Rispetto al contingente di centoventi unità fissato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'ottobre 1976, la disponibilità effettiva di personale a fine 1980 assommava a sole sessanta unità di cui sei affluite nel corso dell'anno.

Le note difficoltà (macchinosità del sistema di reclutamento; precarietà della posizione di « comando »; coesistenza di elementi di provenienza diversa e quindi con diverso trattamento economico pur se adibiti ad identiche mansioni) più volte segnalate in varie sedi, hanno costituito fin dall'inizio limite di non poco conto all'attività della CONSOB.

Nel corso del 1980, la Commissione ha dovuto inoltre far fronte alla resistenza opposta da alcune amministrazioni al rinnovo del « comando » al proprio personale in servizio presso la CONSOB.

Non meno difficile è risultato il reperimento degli esperti, di fatto condizionato dai livelli retributivi proponibili (fissati con apposito disciplinare della Presidenza del Consiglio dei ministri) che sono risultati non adeguati alla qualificazione e all'esperienza richieste dalle particolari esigenze di istituto; a fine 1980 risultavano in servizio soltanto due esperti sui venti previsti.

Il carattere prioritario della soluzione di questi problemi per il funzionamento della CONSOB ha finalmente trovato pieno riconoscimento nel corso di quest'anno, con l'approvazione della legge 30 aprile 1981, n. 175.

Il provvedimento legislativo istituisce, tra l'altro, un apposito ruolo del personale dipendente della CONSOB, prevede che il trattamento giuridico ed economico del personale sia determinato con riferimento ai criteri fissati dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel settore bancario e consente il superamento delle indicate difficoltà di ordine retributivo concernenti l'assunzione degli esperti.

Gestione finanziaria.

La gestione finanziaria del 1980 si è svolta secondo il regolamento di amministrazione e contabilità in vigore dal 1° agosto 1979.

Le spese di competenza dell'esercizio ammontano a lire 1 miliardo 213.348.214 e risultano percentualmente così ripartite: 47 per cento per oneri del personale e dei componenti la Commissione; 38 per cento per affitto e manutenzione locali; 15 per cento ordinarie spese di gestione, di cui l'8 per cento imputabili alla raccolta dei dati relativi ai contratti di riporto e alle anticipazioni su titoli nonché alla diffusione al pubblico di tali dati mediante l'apposito bollettino mensile.

Le spese in conto residui esercizi precedenti sono state di lire 357.322.171, mentre i residui passivi dell'esercizio 1980 ammontano a lire 382.825.990.

I residui passivi sono originati essenzialmente dal ritardo con cui i beneficiari dei pagamenti producono la documentazione occorrente, ovvero da pagamenti che per previsione contrattuale vengono effettuati in via differita rispetto all'esercizio in corso.

Elaborazione elettronica dei dati.

Valutate la necessità e la convenienza economica di dotarsi di mezzi autonomi per il trattamento automatico delle informazioni ed ottenuto il parere favorevole del Provveditorato generale dello Stato, nel marzo del 1980, la Commissione ha deliberato l'acquisizione in noleggio di un elaboratore di piccole dimensioni tipo IBM Sistema 34.

L'installazione dell'elaboratore è stata completata nel mese di aprile; nello stesso mese, di concerto con « sistemisti » della società fornitrice, è stato effettuato per il personale addetto un periodo di *training* sull'elaboratore.

In vista dell'autonomo trattamento automatico delle procedure « riporti » e « titoli in garanzia », già in elaborazione presso enti esterni, si era predisposta una diversa e più ampia analisi tecnica delle procedure stesse.

L'elaborazione « interna » delle due procedure ha di fatto avuto inizio nel mese di agosto, una volta ultimato il necessario « accordo » con il sistema in precedenza seguito.

Nei rimanenti mesi dell'anno è stata avviata l'analisi delle procedure « mercato ristretto » e « albo delle società di certificazione ».

La carenza di personale ha fin qui notevolmente ritardato l'automazione delle procedure e quindi la possibilità di avere a disposizione un archivio elettronico, interrogabile in tempo reale.

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI
ALLA BORSA VALORI DI MILANO NELL'ANNO 1980

Indice MIB corrente - base 2-1-1980=1000

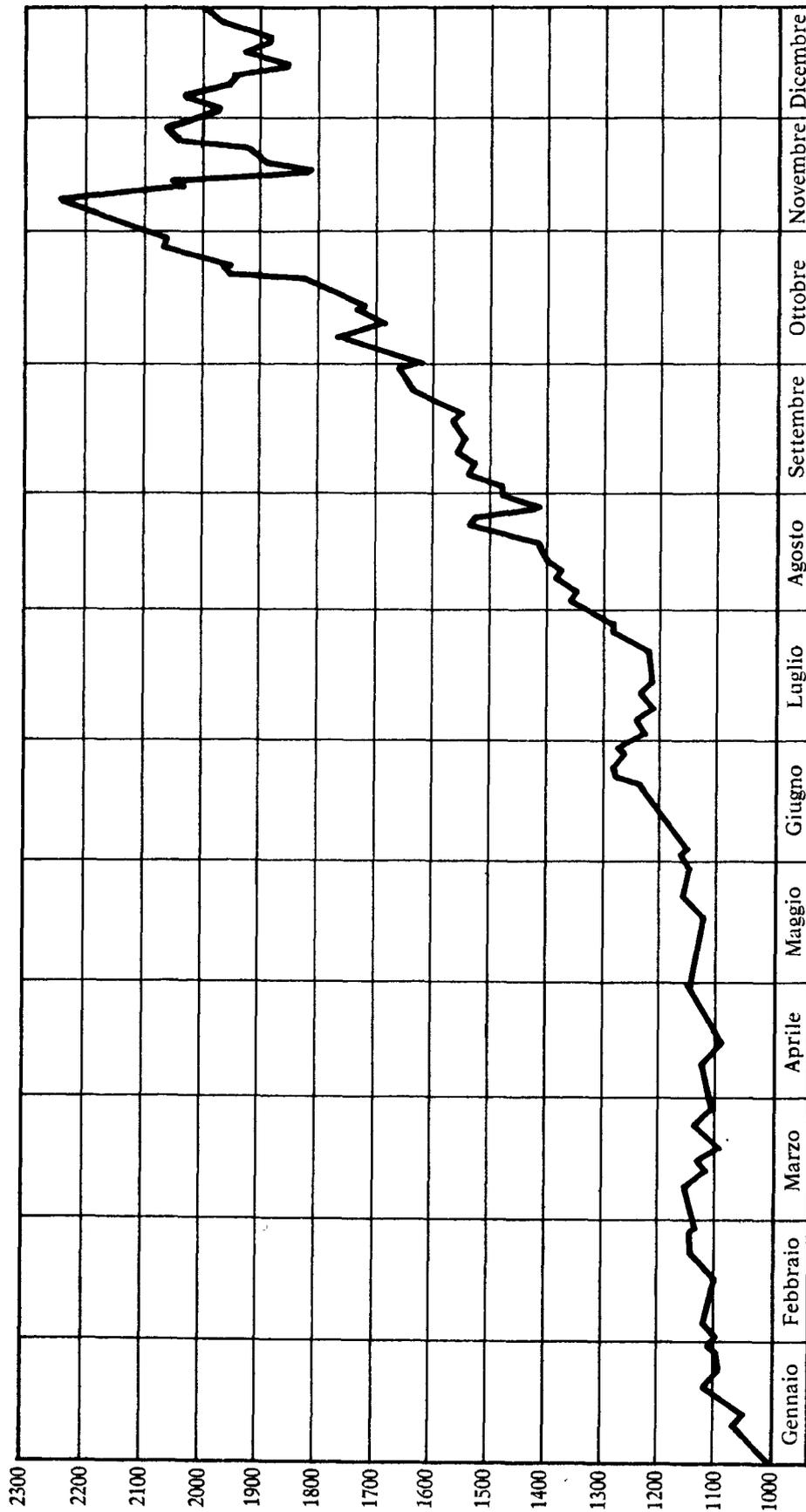


GRAFICO N. 1

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA I/1.

INDICE MIB CORRENTE

| INDICI SETTORIALI | 31 dicembre 1979 | Variazione percentuale rispetto al 2 gennaio 1979 | 31 dicembre 1980 | Variazione percentuale rispetto al 2 gennaio 1980 |
|---|---------------------|--|---------------------|--|
| Alimentari e agricole | 1.790 | + 79,0 | 2.574 | + 157,4 |
| Assicurative | 1.588 | + 58,8 | 2.532 | + 153,2 |
| Bancarie | 1.280 | + 28,0 | 3.410 | + 241,0 |
| Cartarie - Editoriali | 1.284 | + 28,4 | 1.682 | + 68,2 |
| Cementi - Ceramiche | 1.442 | + 44,2 | 2.075 | + 107,5 |
| Chimiche - Idrocarburi | 1.291 | + 29,1 | 1.389 | + 38,9 |
| Commercio | 1.577 | + 57,7 | 3.236 | + 223,6 |
| Comunicazioni | 928 | — 7,2 | 1.392 | + 39,2 |
| Elettrotecniche | 1.406 | + 40,6 | 1.001 | + 0,1 |
| Finanziarie | 993 | — 0,7 | 1.694 | + 69,4 |
| Immobiliari - Edilizie | 1.362 | + 36,2 | 2.102 | + 110,2 |
| Meccaniche - Automobilistiche | 976 | — 2,4 | 1.708 | + 70,8 |
| Minerarie - Metallurgiche | 836 | — 16,4 | 1.288 | + 28,8 |
| Tessili | 1.227 | + 22,7 | 1.863 | + 86,3 |
| Diverse | 1.700 | + 70,0 | 2.875 | + 187,5 |
| Indice generale | 1.198 | + 19,8 | 2.082 | + 108,2 |

TAVOLA I/2.

MEDIE MENSILI DELLE VARIAZIONI PERCENTUALI GIORNALIERE
DELL'INDICE DI BORSA FRA DUE SEDUTE SUCCESSIVE

| MESE | 1979 | 1980 |
|------------------------|------|------|
| Gennaio | 0,87 | 1,01 |
| Febbraio | 0,78 | 0,69 |
| Marzo | 0,60 | 0,88 |
| Aprile | 0,91 | 0,51 |
| Maggio | 0,89 | 0,51 |
| Giugno | 0,67 | 1,12 |
| Luglio | 0,53 | 0,90 |
| Agosto | 0,71 | 1,45 |
| Settembre | 0,71 | 0,99 |
| Ottobre | 1,20 | 1,78 |
| Novembre | 0,71 | 2,49 |
| Dicembre | 0,91 | 1,31 |
| Scarto medio | 0,79 | 1,14 |

SCAMBI AZIONARI

(anni borsistici)

| BORSE | (*) | (**) | 1979 |
|-------------------------|--|---|----------------------|
| | Numero società quotate al 31 dicembre 1980 | Numero azioni quotate al 31 dicembre 1980 | |
| Bologna (a) | 16 (2) | 20 (4) | 2.796.150 |
| Firenze | 45 (4) | 57 (6) | 13.638.655 |
| Genova | 70 (5) | 86 (7) | 30.263.575 |
| Milano (b) | 143 (9) | 174 (11) | 4.047.896.975 |
| Napoli | 27 (4) | 33 (6) | 3.889.510 |
| Palermo | 20 (3) | 25 (5) | 128.000 |
| Roma | 76 (5) | 89 (7) | 129.033.410 |
| Torino | 80 (4) | 103 (6) | 75.169.450 |
| Trieste (c) | 25 (2) | 30 (4) | 3.925.925 |
| Venezia | 17 (2) | 21 (4) | 7.607.225 |
| TOTALE | | | 4.314.348.875 |

(a) Nel mese di luglio 1980 per i titoli ivi quotati, è stata dichiarata la non ufficialità dei

(b) Il controvalore è calcolato sulla base del prezzo di compenso. Per le altre piazze è stato

(c) Permane la non ufficialità dei prezzi per mancanza di contropartita, dichiarata nel 1978.

(*) In parentesi il numero delle società con azioni sospese.

(**) In parentesi il numero delle azioni sospese.

TAVOLA I/3.

NELLE BORSE VALORI

1979-1980)

| QUANTITÀ | | | | CONTROVALORE | | | |
|---------------|------------------------------------|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------------|------------------------------|--|
| 1980 | Variazione percentuale 80/79 | Quota percentuale 1980 | 1979 | 1980 | Variazione percentuale 80/79 | Quota percentuale 1980 | |
| 2.862.765 | + 2,4 | 0,05 | 5.581.485.500 | 6.364.594.400 | + 14,0 | 0,08 | |
| 14.070.430 | + 3,2 | 0,24 | 6.317.079.452 | 8.408.786.045 | + 33,1 | 0,11 | |
| 124.383.150 | + 311,0 | 2,15 | 26.326.028.000 | 73.783.867.000 | + 180,3 | 0,93 | |
| 5.207.606.400 | + 28,6 | 89,88 | 3.130.448.215.759 | 7.118.456.721.355 | + 127,4 | 90,18 | |
| 3.543.360 | — 8,9 | 0,06 | 1.744.837.865 | 735.153.340 | — 57,9 | 0,01 | |
| non pervenuto | — | — | 45.306.000 | non pervenuto | — | — | |
| 213.593.380 | + 65,5 | 3,69 | 85.677.519.100 | 296.069.089.395 | + 245,6 | 3,75 | |
| 211.636.410 | + 181,5 | 3,65 | 61.435.518.936 | 366.988.745.698 | + 497,4 | 4,65 | |
| 9.588.209 | + 144,2 | 0,17 | 2.123.578.639 | 8.488.278.210 | + 299,7 | 0,11 | |
| 6.462.602 | — 15,0 | 0,11 | 3.762.122.900 | 13.877.746.500 | + 268,9 | 0,18 | |
| 5.793.746.706 | + 34,3 | 100,00 | 3.323.461.692.151 | 7.893.172.981.943 | + 137,5 | 100,00 | |

prezzi per mancanza di contropartita.

adoperato il prezzo di chiusura del giorno di contrattazione.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA I/3.1.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
ALLA BORSA VALORI DI BOLOGNA

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|------------------|----------------------|---|
| Gennaio | 390.465 | 717.911.900 | 11,28 |
| Febbraio | 672.550 | 944.446.000 | 14,84 |
| Marzo | 275.525 | 840.690.500 | 13,21 |
| Aprile | 79.825 | 322.905.500 | 5,07 |
| Maggio | 233.025 | 1.076.048.000 | 16,91 |
| Giugno | 1.010.225 | 2.110.424.500 | 33,16 |
| Luglio | 201.150 | 352.168.000 | 5,53 |
| Agosto | — | — | — |
| Settembre | — | — | — |
| Ottobre | — | — | — |
| Novembre | — | — | — |
| Dicembre | — | — | — |
| Totale | 2.862.765 | 6.364.594.400 | 100,00 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA I/3.2.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
ALLA BORSA VALORI DI FIRENZE

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|-------------------|----------------------|--|
| Gennaio | 604.050 | 620.434.000 | 7,38 |
| Febbraio | 938.500 | 514.054.900 | 6,12 |
| Marzo | 1.571.550 | 553.036.000 | 6,58 |
| Aprile | 611.125 | 359.627.750 | 4,28 |
| Maggio | 758.825 | 309.079.000 | 3,68 |
| Giugno | 432.770 | 296.258.000 | 3,52 |
| Luglio | 547.400 | 562.121.500 | 6,68 |
| Agosto | 653.850 | 580.865.500 | 6,91 |
| Settembre | 994.975 | 657.985.000 | 7,82 |
| Ottobre | 1.106.613 | 1.528.082.295 | 18,17 |
| Novembre | 4.324.672 | 1.670.120.600 | 19,86 |
| Dicembre | 1.526.100 | 757.121.500 | 9,00 |
| Totale | 14.070.430 | 8.408.786.045 | 100,00 |

TAVOLA I/3.3.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
 ALLA BORSA VALORI DI GENOVA

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|--------------------|-----------------------|---|
| Gennaio | 1.587.775 | 1.593.312.000 | 2,16 |
| Febbraio | 1.927.100 | 2.103.531.000 | 2,85 |
| Marzo | 1.796.900 | 2.334.117.000 | 3,16 |
| Aprile | 1.563.525 | 1.642.255.000 | 2,23 |
| Maggio | 1.254.050 | 1.450.566.000 | 1,97 |
| Giugno | 2.481.975 | 2.852.102.000 | 3,87 |
| Luglio | 14.979.825 | 5.373.927.000 | 7,28 |
| Agosto | 17.991.250 | 7.255.674.000 | 9,83 |
| Settembre | 12.149.800 | 5.833.705.000 | 7,91 |
| Ottobre | 20.313.875 | 12.157.561.000 | 16,48 |
| Novembre | 31.953.075 | 20.884.521.000 | 28,30 |
| Dicembre | 16.384.000 | 10.302.596.000 | 13,96 |
| Totale | 124.383.150 | 73.783.867.000 | 100,00 |

TAVOLA I/3.4.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
ALLA BORSA VALORI DI MILANO

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|----------------------|--------------------------|---|
| Gennaio | 265.889.750 | 266.666.979.600 | 3,75 |
| Febbraio | 345.541.375 | 350.322.449.651 | 4,92 |
| Marzo | 309.378.475 | 382.650.960.050 | 5,38 |
| Aprile | 233.140.500 | 241.299.813.726 | 3,39 |
| Maggio | 260.809.225 | 253.228.904.056 | 3,56 |
| Giugno | 387.391.350 | 480.973.344.844 | 6,76 |
| Luglio | 404.315.975 | 444.087.704.026 | 6,24 |
| Agosto | 356.049.150 | 504.877.107.700 | 7,09 |
| Settembre | 536.164.025 | 762.812.262.976 | 10,71 |
| Ottobre | 701.240.500 | 1.131.463.349.351 | 15,89 |
| Novembre | 963.009.925 | 1.594.395.962.200 | 22,40 |
| Dicembre | 444.676.150 | 705.677.883.175 | 9,91 |
| Totale | 5.207.606.400 | 7.118.456.721.355 | 100,00 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA I/3.5.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
ALLA BORSA VALORI DI NAPOLI

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|------------------|--------------------|---|
| Gennaio | 141.500 | 35.344.550 | 4,81 |
| Febbraio | 295.500 | 71.928.000 | 9,78 |
| Marzo | 142.500 | 46.985.500 | 6,39 |
| Aprile | 511.400 | 50.881.500 | 6,92 |
| Maggio | 475.110 | 98.802.840 | 13,44 |
| Giugno | 153.300 | 21.010.000 | 2,86 |
| Luglio | 790.900 | 81.766.250 | 11,12 |
| Agosto | 99.950 | 17.083.750 | 2,32 |
| Settembre | 240.000 | 19.147.000 | 2,61 |
| Ottobre | 67.100 | 68.822.500 | 9,36 |
| Novembre | 512.350 | 182.401.000 | 24,81 |
| Dicembre | 113.750 | 40.980.500 | 5,58 |
| Totale | 3.543.360 | 735.153.340 | 100,00 |

TAVOLA I/3.6.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
 ALLA BORSA VALORI DI ROMA

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|--------------------|------------------------|---|
| Gennaio | 9.520.850 | 6.597.013.670 | 2,23 |
| Febbraio | 12.231.050 | 9.699.930.325 | 3,28 |
| Marzo | 13.585.300 | 11.016.146.375 | 3,72 |
| Aprile | 12.731.175 | 10.778.756.275 | 3,64 |
| Maggio | 15.861.675 | 12.554.192.875 | 4,24 |
| Giugno | 14.957.375 | 19.752.975.275 | 6,67 |
| Luglio | 17.634.555 | 16.353.106.500 | 5,52 |
| Agosto | 11.288.750 | 17.355.984.100 | 5,86 |
| Settembre | 15.192.600 | 20.759.792.500 | 7,01 |
| Ottobre | 23.928.450 | 38.571.166.500 | 13,03 |
| Novembre | 45.774.350 | 97.012.924.500 | 32,77 |
| Dicembre | 20.887.250 | 35.617.100.500 | 12,03 |
| Totale | 213.593.380 | 296.069.089.395 | 100,00 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA I/3.7.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
ALLA BORSA VALORI DI TORINO

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|---------------------|--------------|-----------------|---|
| Gennaio | 8.936.421 | 5.848.536.250 | 1,59 |
| Febbraio | 13.810.026 | 9.332.722.465 | 2,54 |
| Marzo | 13.858.012 | 9.396.154.313 | 2,56 |
| Aprile | 7.809.753 | 7.079.873.100 | 1,93 |
| Maggio | 10.457.430 | 5.105.928.700 | 1,39 |
| Giugno | 10.333.203 | 7.528.636.420 | 2,05 |
| Luglio | 8.110.555 | 5.986.249.860 | 1,63 |
| Agosto | 10.231.500 | 8.971.504.000 | 2,45 |
| Settembre | 20.233.275 | 17.957.774.000 | 4,89 |
| Ottobre | 31.082.990 | 35.326.643.000 | 9,63 |
| Novembre | 56.295.845 | 54.557.196.750 | 14,87 |
| Dicembre | 20.477.400 | 199.897.526.840 | 54,47 |
| Totale | 211.636.410 | 366.988.745.698 | 100,00 |

TAVOLA I/3.8.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
 ALLA BORSA VALORI DI TRIESTE

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|------------------|----------------------|---|
| Gennaio | 563.865 | 382.922.750 | 4,51 |
| Febbraio | 525.513 | 158.230.550 | 1,86 |
| Marzo | 967.253 | 247.549.810 | 2,92 |
| Aprile | 131.580 | 94.567.300 | 1,11 |
| Maggio | 279.310 | 216.098.500 | 2,55 |
| Giugno | 180.693 | 437.030.150 | 5,15 |
| Luglio | 848.276 | 426.597.740 | 5,03 |
| Agosto | 993.675 | 790.681.000 | 9,31 |
| Settembre | 826.401 | 1.016.177.000 | 11,97 |
| Ottobre | 1.276.250 | 1.237.184.500 | 14,58 |
| Novembre | 1.456.093 | 2.167.002.910 | 25,53 |
| Dicembre | 1.539.300 | 1.314.236.000 | 15,48 |
| Totale | 9.588.209 | 8.488.278.210 | 100,00 |

TAVOLA I/3.9.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI NEL 1980
ALLA BORSA VALORI DI VENEZIA

| MESE BORSISTICO | Quantitativi | Controvalore | Quota percentuale sul controvalore complessivo |
|-------------------------|------------------|-----------------------|---|
| Gennaio | 520.125 | 423.453.000 | 3,05 |
| Febbraio | 315.277 | 348.638.000 | 2,51 |
| Marzo | 330.750 | 396.918.000 | 2,86 |
| Aprile | 705.550 | 220.919.000 | 1,59 |
| Maggio | 398.550 | 217.713.000 | 1,57 |
| Giugno | 284.000 | 262.325.500 | 1,89 |
| Luglio | 549.900 | 625.090.000 | 4,51 |
| Agosto | 120.850 | 301.525.500 | 2,17 |
| Settembre | 303.525 | 600.831.500 | 4,33 |
| Ottobre | 316.200 | 401.725.500 | 2,90 |
| Novembre | 1.679.275 | 6.238.504.500 | 44,95 |
| Dicembre | 938.600 | 3.840.103.000 | 27,67 |
| Totale | 6.462.602 | 13.877.746.500 | 100,00 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA I/4.

VOLUME DEGLI SCAMBI NEL 1979 E NEL 1980
(Borsa valori di Milano)

| MESE SOLARE | QUANTITÀ | | | CONTROVALORE (milioni di lire) | | | |
|---------------------|---------------|---------------|-------------------|-----------------------------------|-----------|-------------------|------------|
| | 1979 | 1980 | Var. % 1980-79 | 1979 | 1980 | Var. % 1980-79 | Quota % |
| Gennaio | 169.586.275 | 360.612.475 | 6,79 | 107.456 | 392.816 | 5,35 | 5,35 |
| Febbraio | 203.165.600 | 324.083.575 | 6,10 | 166.158 | 355.556 | 4,84 | 4,84 |
| Marzo | 298.625.750 | 265.378.725 | 5,00 | 263.893 | 315.203 | 4,29 | 4,29 |
| Aprile | 255.564.200 | 246.694.500 | 4,64 | 151.977 | 236.525 | 3,22 | 3,22 |
| Maggio | 666.486.075 | 302.709.025 | 5,70 | 319.116 | 330.130 | 4,50 | 4,50 |
| Giugno | 384.388.800 | 441.115.275 | 8,30 | 235.795 | 516.240 | 7,03 | 7,03 |
| Luglio | 306.815.600 | 320.792.100 | 6,04 | 218.700 | 428.342 | 5,83 | 5,83 |
| Agosto | 372.785.425 | 411.490.175 | 7,75 | 302.989 | 571.330 | 7,78 | 7,78 |
| Settembre | 305.646.425 | 621.904.550 | 11,70 | 338.743 | 894.683 | 12,19 | 12,19 |
| Ottobre | 339.298.025 | 910.746.075 | 17,14 | 429.809 | 1.501.383 | 20,45 | 20,45 |
| Novembre | 198.353.800 | 710.523.200 | 13,37 | 184.080 | 1.152.159 | 15,69 | 15,69 |
| Dicembre | 223.448.050 | 396.627.450 | 7,47 | 156.644 | 648.624 | 8,83 | 8,83 |
| Totale | 3.724.164.025 | 5.312.677.125 | + 42,7 | 2.875.360 | 7.342.991 | + 155,4 | 100,00 |

TAVOLA I/5.

SCAMBI AZIONARI COMPLESSIVI PER COMPARTO
NEL 1979 E NEL 1980

(Borsa valori di Milano)

| COMPARTI | 1979 | | 1980 | |
|---|--|---|--|---|
| | Controva- lore (milioni di lire) | Quota % sul contro- valore complessivo | Controva- lore (milioni di lire) | Quota % sul contro- valore complessivo |
| Alimentari e agricole | 107.662 | 3,75 | 192.849 | 2,63 |
| Assicurative | 579.497 | 20,15 | 1.936.697 | 26,38 |
| Bancarie | 131.512 | 4,57 | 667.356 | 9,09 |
| Cartarie - Editoriali | 20.359 | 0,71 | 66.684 | 0,91 |
| Cementi - Ceramiche | 168.007 | 5,84 | 211.274 | 2,87 |
| Chimiche - Idrocarburi | 328.439 | 11,42 | 486.703 | 6,63 |
| Commercio | 86.256 | 3,00 | 281.046 | 3,82 |
| Comunicazioni | 41.369 | 1,44 | 166.854 | 2,27 |
| Elettrotecniche | 23.787 | 0,83 | 14.575 | 0,20 |
| Finanziarie | 503.315 | 17,50 | 1.242.918 | 16,93 |
| Immobiliari - Edilizie | 121.191 | 4,22 | 357.966 | 4,87 |
| Meccaniche - Automobilistiche | 492.012 | 17,11 | 1.193.776 | 16,26 |
| Minerarie - Metallurgiche | 21.770 | 0,76 | 46.830 | 0,64 |
| Tessili | 77.159 | 2,68 | 116.577 | 1,59 |
| Diverse | 173.024 | 6,02 | 360.889 | 4,91 |
| Totale | 2.875.359 | 100,00 | 7.342.994 | 100,00 |

TAVOLA I/6.

I VENTI TITOLI PIÙ TRATTATI IN CONTROVALORE NEL 1980

(Borsa valori di Milano)

| TITOLI | Controvalore (milioni di lire) | Quota % sul controvalore complessivo |
|---|-----------------------------------|--|
| Generali Assicurazioni | 796.702 | 10,85 |
| FIAT ordinarie | 464.024 | 6,32 |
| RAS | 433.004 | 5,90 |
| Olivetti ordinarie | 330.387 | 4,50 |
| Centrale | 277.436 | 3,78 |
| CIGA-Hotels | 253.491 | 3,45 |
| Montedison | 220.657 | 3,01 |
| Rinascente ordinarie | 200.398 | 2,73 |
| Bastogi-Irbs | 169.723 | 2,31 |
| Italcementi ordinarie | 168.190 | 2,29 |
| Mediobanca | 164.174 | 2,24 |
| FIAT private | 162.258 | 2,21 |
| Italmobiliare | 156.981 | 2,14 |
| Eridania | 137.803 | 1,88 |
| IFI privilegiate | 117.827 | 1,61 |
| INVEST | 112.668 | 1,53 |
| Credito Italiano | 109.833 | 1,50 |
| Toro Assicurazioni privilegiate | 108.800 | 1,48 |
| Pirelli S.p.A. | 107.647 | 1,47 |
| Assicuratrice Italiana | 104.881 | 1,43 |
| Totale | 4.596.884 | 62,63 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA II/1.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 1980 RISPETTO ALLE SOCIETA QUOTATE (a)

| PROVVEDIMENTI | Numero e data della delibera | Decorrenza del provvedimento | SOCIETA | Borse valori |
|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|--|-------------------|
| Ammissione a quotazione . . | 669 del 24-3-1980 | 27-3-1980 | Italmobiliare - azioni ordinarie | MI |
| Ammissione a quotazione . . | 758 del 10-7-1980 | 21-7-1980 | Olivetti - azioni ordinarie godimento 1° luglio 1980 | MI - TO - GE - RM |
| Ammissione a quotazione . . | 759 del 10-7-1980 | 21-7-1980 | CIR - azioni ordinarie godimento 1° luglio 1980 | MI - TO - RM |
| Ammissione a quotazione . . | 803 del 2-12-1980 | 17-12-1980 | La Fondiaria (b) - azioni ordinarie | MI - FI - RM |
| Ammissione a quotazione . . | 724 del 27-5-1980 | 2-6-1980 | Magneti Marelli - azioni risparmio | MI - TO - GE - RM |
| Ammissione a quotazione . . | 737 del 17-6-1980 | 18-6-1980 | CIR - azioni risparmio | MI - TO - RM |
| Ammissione a quotazione . . | 757 del 10-7-1980 | 21-7-1980 | FIRS - azioni risparmio | MI - PA |
| Ammissione a quotazione . . | 760 del 18-7-1980 | 21-7-1980 | CIR - azioni risparmio godimento 1° luglio 1980 | MI - TO - RM |
| Ammissione a quotazione . . | 765 del 27-8-1980 | 1°-9-1980 | IBP - azioni risparmio | MI |

(a) Con delibera n. 811 dell'8 gennaio 1981 sono state ammesse a quotazione nella borsa valori di Milano le azioni della società Gemina.

(b) A seguito della fusione per incorporazione de La Fondiaria Vita che ha assunto la denominazione sociale di La Fondiaria S.p.A.

VIII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

Segue: TAVOLA II/1.

| PROVVEDIMENTI | Numero e data della delibera | Decorrenza del provvedimento | SOCIETA | Borse valori |
|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|--|------------------------|
| Ammissione a quotazione . . . | 777 del 14-10-1980 | 20-10-1980 | BII - azioni risparmio | MI - TO - RM |
| Ammissione a quotazione . . . | 788 del 24-10-1980 | 3-11-1980 | Nuova edificatrice - azioni risparmio | FI |
| Ammissione a quotazione . . . | 794 del 7-11-1980 | 19-11-1980 | Caffaro - azioni risparmio | MI |
| Ammissione a quotazione . . . | 799 del 27-11-1980 | 17-12-1980 | FALCK - azioni risparmio | MI |
| Ammissione a quotazione . . . | 802 del 2-12-1980 | 17-12-1980 | FALCK - azioni risparmio godimento 1° gennaio 1981 | MI |
| Ammissione a quotazione . . . | 722 del 25-5-1980 | 18-6-1980 | La Magona - prestito obbligaz. 12%, 1974-88 | FI - MI |
| Ammissione a quotazione . . . | 755 del 1°-7-1980 | 21-7-1980 | Pierrel - prestito obbligaz. conv. 12% 1968-84 | MI - TO |
| Ammissione a quotazione . . . | 798 del 25-11-1980 | 17-12-1980 | Trenno - prestito obbligaz. conv. 12%, 1978-84 | MI |
| Ammissione a quotazione . . . | 801 del 2-12-1980 | 17-12-1980 | Efibanca - prestito obbligaz.: 12%, 1979-85 13%, 1980-86; 13,5%, 1980-1986 | MI - RM |
| Estensione quotazione . . . | 752 del 1°-7-1980 | 21-7-1980 | Fiscambi - azioni ordinarie | MI |
| Sospensione quotazione . . . | 633 del 4-1-1980 | 18-1-1980 | Romana Zucchero - azioni ordinarie e privilegiate | MI - TO - GE - FI - RM |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA II/1.

| PROVVEDIMENTI | Numero e data della delibera | Decorrenza del provvedimento | SOCIETA | Borse valori |
|----------------------------------|------------------------------|------------------------------|---|-----------------------------|
| Sospensione quotazione | 634 del 4-1-1980 | 18-1-1980 | Zuccherificio del Volano - azioni ordinarie e privilegiate | GE |
| Sospensione quotazione | 635 del 4-1-1980 | 18-1-1980 | Petrolifera Italiana - azioni ord. | MI - GE |
| Sospensione quotazione | 640 del 21-1-1980 | 22-1-1980 | Rumianca - azioni ordinarie (*) | FI - GE - MI - PA - RM - TO |
| Sospensione quotazione | 660 del 4-3-1980 | 29-2-1980 | Liquigas (c) - azioni ordinarie, privilegiate e risp. (*) | Tutte |
| Sospensione quotazione | 754 del 1°-7-1980 | 26-6-1980 | Profing (d) - azioni ordinarie (*) | MI |
| Sospensione quotazione | 764 del 27-8-1980 | 18-9-1980 | Liquigas - prestito obbligazionario: 7,5%, 1970-90; 7,5%, 1971-91; 7,5%, 1972-92; 7,0%, 1973-93 | Tutte |
| Sospensione quotazione | 764 del 27-8-1980 | 18-9-1980 | Liquigas Italiana - prestito obbligazionario: 7,0%, 1969-87; 7,0%, 1971-91 | Tutte |
| Revoca quotazione | 665 del 14-3-1980 | 19-5-1980 | Superpila - azioni ordinarie | MI - FI - RM |
| Revoca quotazione | 723 del 27-5-1980 | 2-6-1980 | Romana zucchero - azioni ordinarie e privilegiate | MI - TO - GE - FI - RM |

(c) La sospensione è stata deliberata con provvedimento urgente n. 1/80, successivamente ratificato.

(d) La sospensione è stata deliberata con provvedimento urgente n. 2/80, successivamente ratificato.

(*) La quotazione del titolo è stata revocata nel 1981.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA II/1.

| PROVVEDIMENTI | Numero e data della delibera | Decorrenza del provvedimento | SOCIETA | Borse valori |
|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|--|----------------------------------|
| Revoca quotazione | 725 del 27-5-1980 | 2-6-1980 | Molini Certosa - azioni ordinarie | MI - RM |
| Revoca quotazione | 769 del 5-9-1980 | 18-9-1980 | Farmitalia C. Erba (e) - azioni privilegiate | MI |
| Revoca quotazione | 770 del 16-9-1980 | 18-9-1980 | BII (f) - azioni privilegiate | MI - RM - TO |
| Revoca quotazione | 771 del 16-9-1980 | 18-9-1980 | SARIAF - azioni ordinarie | BO |
| Revoca quotazione | 776 del 14-10-1980 | 20-10-1980 | Bowring - azioni ordinarie | MI |
| Revoca quotazione | 794 del 7-11-1980 | 19-11-1980 | Zuccherificio del Volano - azioni ordinarie e privilegiate | GE |
| Revoca quotazione | 799 del 27-11-1980 | 17-12-1980 | FALCK (g) - azioni privilegiate | MI |
| Revoca quotazione | 800 del 2-12-1980 | 17-12-1980 | Montefibre (h) - azioni privilegiate | FI - GE - MI - NA - PA - RM - TO |
| Revoca quotazione | 803 del 2-12-1980 | 17-12-1980 | Fondiaria Vita (i) - azioni ordinarie | MI - FI - RM |
| Revoca quotazione | 803 del 2-12-1980 | 17-12-1980 | Fondiaria Incendio (i) - azioni ordinarie | MI - FI - RM |

(e) Per conversione in azioni ordinarie.

(f) Per conversione in azioni ordinarie.

(g) Per conversione in azioni di risparmio.

(h) Per conversione in azioni ordinarie.

(i) Vedi nota (b) a pag. 62.

TAVOLA II/2.

VARIAZIONI DI ALCUNI QUANTITATIVI MINIMI
NEGOZIABILI IN BORSA DAL 19 MAGGIO 1980

(Delibera n. 707 del 29 aprile 1980)

| TITOLI | Variazioni |
|---|-----------------------|
| ANIC | da 5.000 a 50.000 (a) |
| Beni immobili Italia - ordinarie | da 5.000 a 1.000 |
| Beni immobili Italia - privilegiate | da 5.000 a 1.000 |
| Brioschi | da 1.000 a 500 |
| Chiari e Forti | da 1.000 a 500 |
| Farmitalia C. Erba - ordinarie | da 1.000 a 500 |
| Farmitalia C. Erba - risparmio | da 1.000 a 500 |
| FINMARE | da 5.000 a 10.000 |
| FINSIDER | da 5.000 a 10.000 |
| Gerolimich | da 100 a 1.000 |
| Graziano | da 1.000 a 500 |
| Lepetit - ordinarie | da 100 a 50 |
| Lepetit - privilegiate | da 100 a 50 |
| Mondadori - privilegiate | da 1.000 a 500 |
| Tosi | da 100 a 50 |
| Trenno | da 1.000 a 500 |

(a) A decorrere dal 18 marzo 1981 il quantitativo minimo è stato ridotto a 5.000 a seguito del raggruppamento delle azioni.

TAVOLA II/3.

VARIAZIONI DI ALCUNI QUANTITATIVI MINIMI
NEGOZIABILI IN BORSA DAL 20 MAGGIO 1981

(Delibera n. 863 del 1° aprile 1981)

| TITOLI | Variazioni | | | |
|--------------------------------------|------------|--------|---|--------|
| Abeille | da | 100 | a | 25 |
| Agricola finanziaria | da | 500 | a | 50 |
| Banca commerciale italiana | da | 100 | a | 25 |
| Banco di Roma | da | 100 | a | 25 |
| Banco Lariano | da | 500 | a | 100 |
| Bonifiche ferraresi | da | 100 | a | 50 |
| Bonifiche Siele | da | 100 | a | 50 |
| Cementir | da | 1.000 | a | 500 |
| Centenari e Zinelli | da | 10.000 | a | 25.000 |
| Chiari e Forti | da | 500 | a | 100 |
| CIGA | da | 500 | a | 100 |
| COGE | da | 1.000 | a | 500 |
| Condotte acqua Roma | da | 1.000 | a | 5.000 |
| Credito varesino | da | 500 | a | 100 |
| De Angeli Frua | da | 100 | a | 50 |
| Eridania | da | 500 | a | 100 |
| Esercizio molini - SEM | da | 500 | a | 5.000 |
| Eternit - ordinarie | da | 500 | a | 1.000 |
| Eternit - preferenziali | da | 500 | a | 1.000 |
| Eurogest - ordinarie | da | 500 | a | 1.000 |
| Eurogest - risparmio | da | 500 | a | 1.000 |
| FER-CO | da | 1.000 | a | 5.000 |
| Ferrovie nord Milano | da | 1.000 | a | 500 |
| Ferrovie Torino-nord | da | 1.000 | a | 10.000 |
| FINREX | da | 100 | a | 500 |
| Fornara | da | 500 | a | 1.000 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA II/3.

| TITOLI | Variazioni | | |
|---|------------|--------|----------|
| Industria zuccheri | da | 500 | a 100 |
| Iniziativa edilizia | da | 100 | a 50 |
| Interbanca | da | 100 | a 50 |
| Istituto credito fondiario | da | 100 | a 25 |
| ISVIM | da | 500 | a 100 |
| Italcable | da | 500 | a 100 |
| Italia Assicurazioni | da | 100 | a 50 |
| La Milano Centrale | da | 50 | a 25 |
| Lepetit - ordinarie | da | 50 | a 25 |
| Lepetit - privilegiate | da | 50 | a 25 |
| Marzotto - privilegiate | da | 1.000 | a 500 |
| Milano Assicurazioni | da | 100 | a 50 |
| NAI | da | 1.000 | a 5.000 |
| Olivetti - ordinarie | da | 1.000 | a 500 |
| Olivetti - privilegiate | da | 1.000 | a 500 |
| Perlier | da | 1.000 | a 500 |
| Rejna - ordinarie | da | 500 | a 100 |
| Rejna - privilegiate | da | 500 | a 100 |
| Rinascente - ordinarie | da | 10.000 | a 5.000 |
| Rinascente - privilegiate | da | 10.000 | a 5.000 |
| SAI | da | 100 | a 50 |
| SME | da | 1.000 | a 500 |
| SPAN | da | 1.000 | a 10.000 |
| Toro Assicurazioni - ordinarie | da | 100 | a 50 |
| Toro Assicurazioni - privilegiate | da | 100 | a 50 |
| UNICEM | da | 100 | a 50 |
| Unione Manifatture | da | 100 | a 50 |
| Westinghouse | da | 100 | a 50 |
| Wührer | da | 5.000 | a 10.000 |

TAVOLA III/1.

TITOLI AZIONARI QUOTATI AL MERCATO RISTRETTO
AL 31 MAGGIO 1981

| Mercati ristretti | TITOLI | Inizio quotazione |
|-------------------------------------|--|-------------------|
| MILANO (a) | Banca briantea | 10 maggio 1978 |
| | Banca cattolica del Veneto | 10 maggio 1978 |
| | Banca di Legnano | 10 maggio 1978 |
| | Banca industriale gallaratese | 10 maggio 1978 |
| | Banca nazionale dell'agricoltura | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare commercio e industria | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Bergamo | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Crema | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Intra | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Lecco | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Luino e Varese | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Milano | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Novara | 10 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 10 maggio 1978 |
| | Banco ambrosiano | 10 maggio 1978 |
| | Creditwest | 10 maggio 1978 |
| | La Previdente | 10 maggio 1978 |
| | Italiana incendio e rischi diversi | 21 giugno 1978 |
| | Italiana Vita | 21 giugno 1978 |
| | Banca credito agrario bresciano | 12 luglio 1978 |
| | Credito commerciale | 2 agosto 1978 |
| | Credito bergamasco | 6 settembre 1978 |
| Acque e terme di Bognanco | 11 ottobre 1978 | |

(a) Le azioni FINGEST, quotate dal 16 maggio 1979, sono state cancellate dal listino con effetto dal 19 marzo 1980 a seguito dell'incorporazione della società emittente nella INVEST SpA.

Segue: TAVOLA III/1.

| Mercati ristretti | TITOLI | Inizio quotazione |
|-------------------|--|-------------------|
| | Frette | 11 aprile 1979 |
| | Bieffe-Biochimici Firenze | 18 aprile 1979 |
| | Banca di credito popolare | 9 maggio 1979 |
| | Finance ordinarie | 12 dicembre 1979 |
| | Finance privilegiate | 12 dicembre 1979 |
| | Raffineria olii lubrificanti - ROL | 19 novembre 1980 |
| | Banca provinciale lombarda | 21 gennaio 1981 |
| | Unione subalpina di assicurazioni | 28 gennaio 1981 |
| ROMA | Banca nazionale dell'agricoltura | 11 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Milano | 11 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Novara | 11 maggio 1978 |
| | Creditwest | 11 maggio 1978 |
| | Acque e terme di Bognanco | 12 ottobre 1978 |
| | Setemer | 28 dicembre 1978 |
| | Banca popolare di Spoleto | 26 febbraio 1981 |
| TORINO | Banca nazionale dell'agricoltura | 9 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Novara | 9 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Milano | 4 marzo 1980 |
| | Unione subalpina di assicurazioni | 8 aprile 1980 |
| FIRENZE | Banca nazionale dell'agricoltura | 27 luglio 1979 |
| | Banca popolare di Novara | 27 luglio 1979 |
| | La Previdente | 27 luglio 1979 |
| | Setemer | 27 luglio 1979 |
| GENOVA | Banca nazionale dell'agricoltura | 8 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Novara | 8 maggio 1978 |
| | Banca popolare di Bergamo | 2 giugno 1980 |
| NAPOLI | Banca della provincia di Napoli | 20 ottobre 1980 |
| | Banca nazionale dell'agricoltura | 20 ottobre 1980 |
| | Banca popolare di Novara | 20 ottobre 1980 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA III/2.

**VOLUME DEGLI SCAMBI AL MERCATO RISTRETTO
NEL 1979 E NEL 1980**

| MERCATI RISTRETTI | QUANTITÀ | | | CONTROVALORE | | |
|----------------------|-----------|------------|-------|----------------|-----------------|-------|
| | 1979 | 1980 | % | 1979 | 1980 | % |
| Milano | 8.709.850 | 17.398.250 | 86,5 | 54.510.293.125 | 204.014.195.925 | 81,9 |
| Torino | 191.906 | 729.505 | 3,6 | 2.892.599.650 | 18.961.837.810 | 7,6 |
| Roma | 409.989 | 1.312.023 | 6,5 | 4.465.975.350 | 13.340.022.850 | 5,4 |
| Genova | 60.225 | 296.050 | 1,5 | 1.082.975.850 | 6.772.217.900 | 2,7 |
| Firenze | 55.608 | 298.240 | 1,5 | 728.582.000 | 5.395.041.050 | 2,2 |
| Napoli (a) | — | 76.450 | 0,4 | — | 617.563.000 | 0,2 |
| | 9.427.578 | 20.110.518 | 100,0 | 63.680.425.975 | 249.100.878.535 | 100,0 |

(a) Operante dal 20 ottobre 1980.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA III/3.

MERCATO RISTRETTO DI MILANO
MEDIE MENSILI DEGLI SCAMBI NEL 1980

| MESE | Titoli quotati | Riunioni nel mese | Quantità | Media per riunione | Controvalore (milioni di lire) | Media per riunione (milioni di lire) |
|---------------------|----------------|-------------------|-----------|--------------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| Gennaio | 29 | 5 | 1.792.675 | 358.535 | 16.314,3 | 3.262,9 |
| Febbraio | 29 | 4 | 1.698.000 | 424.500 | 13.110,2 | 3.277,6 |
| Marzo | 28 (a) | 4 | 1.660.425 | 415.106 | 13.729,4 | 3.432,3 |
| Aprile | 28 | 5 | 918.875 | 183.775 | 10.420,8 | 2.084,2 |
| Maggio | 28 | 4 | 1.019.600 | 254.900 | 11.712,1 | 2.928,0 |
| Giugno | 28 | 4 | 1.817.550 | 454.387 | 20.445,1 | 5.111,3 |
| Luglio | 28 | 5 | 1.374.325 | 274.865 | 16.317,2 | 3.263,4 |
| Agosto | 28 | 4 | 1.064.875 | 266.218 | 15.052,9 | 3.763,2 |
| Settembre | 28 | 4 | 1.147.300 | 286.825 | 14.973,6 | 3.743,4 |
| Ottobre | 28 | 5 | 2.433.575 | 486.715 | 38.734,4 | 7.746,9 |
| Novembre | 29 (b) | 4 | 1.450.575 | 362.644 | 19.713,6 | 4.928,4 |
| Dicembre | 29 | 5 | 1.020.475 | 204.095 | 13.490,7 | 2.681,9 |

(a) Dal 19 marzo 1980.

(b) Dal 19 novembre 1980.

TAVOLA III/4.

TITOLI PER CONTROVALORE TRATTATO NEL 1980

| TITOLI | Numero riunioni nell'anno | Azioni trattate | Controvalore | % sul controvalore complessivo |
|--|---------------------------|-----------------|----------------|--------------------------------|
| <i>Mercato ristretto di Milano:</i> | | | | |
| Banca cattolica del Veneto | 53 | 3.929.000 | 31.911.478.500 | 15,64 |
| Banca credito agrario bresciano | 53 | 1.085.750 | 20.818.633.200 | 10,20 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 53 | 1.182.800 | 15.279.802.300 | 7,49 |
| Banca popolare di Bergamo | 53 | 380.500 | 14.880.102.500 | 7,29 |
| Banca popolare di Novara | 53 | 191.875 | 12.588.536.625 | 6,17 |
| Banca popolare di Milano | 53 | 363.300 | 11.512.979.000 | 5,64 |
| Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 53 | 598.900 | 11.066.557.800 | 5,43 |
| Banca popolare commercio e industria | 53 | 328.300 | 10.714.222.050 | 5,25 |
| Banco ambrosiano | 53 | 281.550 | 9.599.600.250 | 4,71 |
| Banca di Legnano | 53 | 2.039.000 | 9.268.298.000 | 4,54 |
| Credito commerciale | 53 | 286.650 | 8.792.678.000 | 4,31 |
| Banca popolare di Lecco | 53 | 354.950 | 7.960.109.500 | 3,90 |
| Banca popolare di Luino e Varese | 53 | 237.550 | 5.926.617.500 | 2,91 |
| Banca popolare di Intra | 53 | 213.700 | 5.675.012.750 | 2,78 |
| Credito bergamasco | 53 | 129.150 | 5.145.763.500 | 2,52 |
| Banca di credito popolare | 53 | 491.400 | 5.073.164.000 | 2,49 |
| Creditwest | 53 | 1.967.000 | 3.717.540.000 | 1,82 |
| Banca popolare di Crema | 53 | 60.950 | 3.118.975.500 | 1,53 |
| Banca industriale gallaratese | 53 | 47.050 | 2.102.506.700 | 1,03 |
| Banca briantea | 53 | 51.700 | 1.862.843.750 | 0,91 |
| La Previdente | 53 | 74.550 | 1.438.126.000 | 0,71 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/4

| TITOLI | Numero riunioni nell'anno | Azioni trattate | Controvalore | % sul controvalore complessivo |
|--|---------------------------|-----------------|-----------------|--------------------------------|
| Acque e terme di Bognanco | 53 | 1.583.000 | 1.319.737.500 | 0,65 |
| FINGEST (a) | 11 | 839.000 | 1.085.378.000 | 0,53 |
| Raffineria olii lubrificanti - ROL (b) | 7 | 257.500 | 777.945.500 | 0,38 |
| Bieffe - Biochimici Firenze | 53 | 201.000 | 640.858.500 | 0,31 |
| Frette | 53 | 131.500 | 553.538.500 | 0,27 |
| Italiana Vita | 53 | 37.550 | 459.417.500 | 0,23 |
| Finance ordinarie | 53 | 26.600 | 311.191.500 | 0,15 |
| Italiana incendio e rischi diversi | 53 | 6.575 | 258.986.500 | 0,13 |
| Finance privilegiate | 53 | 19.900 | 153.595.000 | 0,08 |
| | | 17.398.250 | 204.014.195.925 | 100,00 |
| <i>Mercato ristretto di Torino:</i> | | | | |
| Banca popolare di Novara | 53 | 118.528 | 8.069.798.110 | 42,56 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 53 | 489.950 | 6.602.977.500 | 34,82 |
| Banca popolare di Milano (c) | 44 | 73.391 | 2.559.794.350 | 13,50 |
| Unione subalpina di assicurazioni (d) | 39 | 47.636 | 1.729.267.850 | 9,12 |
| | | 729.505 | 18.961.837.810 | 100,00 |
| <i>Mercato ristretto di Roma:</i> | | | | |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 52 | 360.425 | 4.645.004.650 | 34,82 |
| Banca popolare di Milano | 52 | 117.487 | 3.726.546.200 | 27,94 |
| Banca popolare di Novara | 52 | 52.611 | 3.546.322.700 | 26,58 |
| Creditwest | 52 | 543.300 | 1.096.810.800 | 8,22 |

(a) Cancellato dal listino con effetto dal 19 marzo 1980.

(b) Quotato dal 19 novembre 1980.

(c) Quotato dal 4 marzo 1980.

(d) Quotato dall'8 aprile 1980.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/4.

| TITOLI | Numero riunioni nell'anno | Azioni trattate | Controvalore | % sul controvalore complessivo |
|--|---------------------------|-----------------|----------------|--------------------------------|
| Acque e terme di Bognanco | 52 | 198.500 | 176.425.000 | 1,32 |
| Setemer | 52 | 39.700 | 148.913.500 | 1,12 |
| | | 1.312.023 | 13.340.022.850 | 100,00 |
| <i>Mercato ristretto di Genova:</i> | | | | |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 52 | 236.850 | 3.179.953.900 | 46,95 |
| Banca popolare di Novara | 52 | 41.550 | 2.888.265.500 | 42,65 |
| Banca popolare di Bergamo (e) | 31 | 17.650 | 703.998.500 | 10,40 |
| | | 296.050 | 6.772.217.900 | 100,00 |
| <i>Mercato ristretto di Firenze:</i> | | | | |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 52 | 244.300 | 3.194.734.500 | 59,22 |
| Banca popolare di Novara | 52 | 28.340 | 1.922.109.050 | 35,63 |
| La Previdente | 52 | 12.000 | 228.304.500 | 4,23 |
| Setemer | 52 | 13.600 | 49.893.000 | 0,92 |
| | | 298.240 | 5.395.041.050 | 100,00 |
| <i>Mercato ristretto di Napoli (f):</i> | | | | |
| Banca della provincia di Napoli | 11 | 70.100 | 485.775.000 | 78,66 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 11 | 5.800 | 89.788.000 | 14,54 |
| Banca popolare di Novara | 11 | 550 | 42.000.000 | 6,80 |
| | | 76.450 | 617.563.000 | 100,00 |

(e) Quotato dal 2 giugno 1980.

(f) Operante dal 20 ottobre 1980.

TAVOLA III/5.

QUANTITATIVI DEI TITOLI DELLE SOCIETA QUOTATE SCAMBIATI
NEL 1980 E PERCENTUALI DI MOVIMENTO DEL CAPITALE
SOCIALE

| TITOLI | Numero azioni trattate | Percentuale sul numero di azioni costituenti il capitale sociale (a) |
|--|------------------------|--|
| <i>Assicurativi:</i> | | |
| Italiana incendio e rischi diversi | 6.575 | 2,19 |
| Italiana Vita | 37.550 | 3,75 |
| La Previdente | 86.550 | 4,33 |
| Unione subalpina di assicurazioni | 47.636 | |
| | | — |
| Media settore | | 3,96 |
| <i>Bancari:</i> | | |
| Banca briantea | 51.700 | 2,95 |
| Banca cattolica del Veneto | 3.929.000 | 5,67 |
| Banca credito agrario bresciano | 1.085.750 | 2,01 |
| Banca della provincia di Napoli | 70.100 | |
| Banca di credito popolare | 491.400 | 26,52 |
| Banca di Legnano | 2.039.000 | 5,23 |
| Banca industriale gallaratese | 47.050 | 1,18 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 2.520.125 | 2,63 |
| Banca popolare commercio e industria | 328.300 | 4,39 |
| Banca popolare di Bergamo | 398.150 | 1,82 |
| Banca popolare di Crema | 60.950 | 5,08 |
| Banca popolare di Intra | 213.700 | 5,07 |
| Banca popolare di Lecco | 354.950 | 1,65 |
| Banca popolare di Luino e Varese | 237.550 | 3,89 |

(a) Calcolata solo per i titoli quotati per l'intero anno.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/5

| TITOLI | Numero azioni trattate | Percentuale sul numero di azioni costituenti il capitale sociale (a) |
|--|------------------------|--|
| Banca popolare di Milano | 554.178 | 1,28 |
| Banca popolare di Novara | 433.454 | 1,74 |
| Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 598.900 | 7,79 |
| Banco ambrosiano | 281.550 | 0,94 |
| Credito bergamasco | 129.150 | 1,29 |
| Credito commerciale | 286.650 | 2,87 |
| Creditwest | 2.510.300 | 4,78 |
| | | — |
| Media settore | | 3,27 |
| <i>Diversi:</i> | | |
| Acque e terme di Bognanco | 1.781.500 | 11,45 |
| Bieffe - Biochimici Firenze | 201.000 | 6,70 |
| Finance ordinarie | 26.600 | 5,32 |
| Finance privilegiate | 19.900 | 19,90 |
| FINGEST | 839.000 | |
| Frette | 131.500 | 3,76 |
| Raffineria olii lubrificanti - ROL | 257.500 | |
| Setemer | 54.300 | 0,62 |
| | | — |
| Media settore | | 7,09 |

(a) Calcolata solo per i titoli quotati per l'intero anno.

ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI AL MERCATO RISTRETTO DI MILANO NELL'ANNO 1980

Indice I.B.I. - Base 10 maggio 1978=100

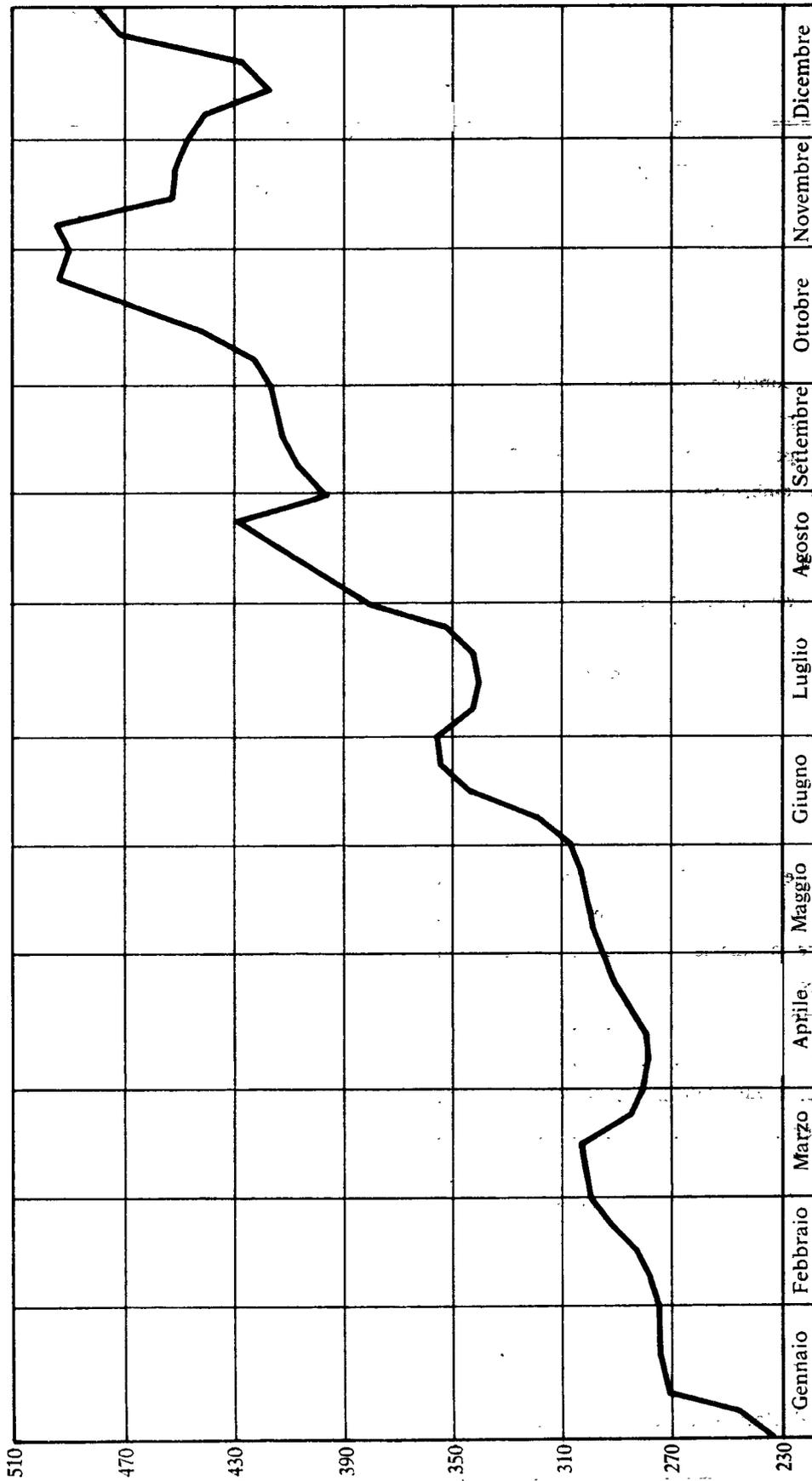


GRAFICO N. 2

TAVOLA III/6.

**QUOTAZIONI AL MERCATO RISTRETTO
A FINE 1979 E A FINE 1980**

| TITOLI | Valore nominale | QUOTAZIONI (a) | | |
|--|--------------------|------------------------|------------------------|---------------------------|
| | | al 27 dicembre 1979 | al 31 dicembre 1980 | Variazione percentuale |
| <i>Assicurativi:</i> | | | | |
| Italiana incendio e rischi diversi | 7.000 | 15.000: 17-10-'79 (b) | 41.000 | + 363,3 (d) |
| Italiana Vita | 1.000 | 3.960: 19-12-'79 (b) | 20.000 | + 405,0 |
| La Previdente | 1.000 | 10.000 | 28.000 | + 180,0 |
| Unione subalpina di assicurazioni | 2.500 | — | 33.000: 30-12-'80 | — |
| <i>Bancari:</i> | | | | |
| Banca briantea | 1.000 | 24.000 | 39.900 | + 121,7 (d) |
| Banca cattolica del Veneto | 500 | 4.052 | 11.840 | + 192,2 |
| Banca credito agrario bresciano | 500 | 8.230 | 12.999 | + 248,7 (d) |
| Banca della provincia di Napoli | 500 | — | 5.990: 29-12-'80 | — |
| Banca di credito popolare . | 1.000 | 5.750 | 14.050 | + 144,3 |
| Banca di Legnano | 100 | 1.900 | 6.650 | + 250,0 |
| Banca industriale gallaratese | 1.000 | 30.000 | 33.000 | + 117,4 (d) |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 500 | 8.650 | 15.000 | + 130,0 (d) |
| Banca popolare commercio e industria | 500 | 23.500 | 40.000 | + 70,2 |
| Banca popolare di Bergamo | 500 | 30.200 | 42.100 | + 62,7 (d) |
| Banca popolare di Crema . | 500 | 37.200 | 49.950 | + 58,3 (d) |
| Banca popolare di Intra . . | 500 | 22.000 | 30.000 | + 36,4 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/6.

| TITOLI | nominale Valore | QUOTAZIONI (a) | | |
|---|--------------------|------------------------|------------------------|---------------------------|
| | | al 27 dicembre 1979 | al 31 dicembre 1980 | Variazione percentuale |
| Banca popolare di Lecco . | 500 | 15.000 | 22.500 | + 130,8 (d) |
| Banca popolare di Luino e Varese | 500 | 17.200 | 33.890 | + 97,0 |
| Banca popolare di Milano . | 500 | 25.300 | 43.000 | + 108,8 (d) |
| Banca popolare di Novara . | 500 | 50.100 | 84.830 | + 69,3 |
| Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 500 | 15.000 | 18.000 | + 110,9 (d) |
| Banco ambrosiano | 1.000 | 19.450 | 42.050 | + 116,2 |
| Credito bergamasco | 5.000 | 30.500 | 44.000 | + 79,2 (d) |
| Credito commerciale | 200 | 18.920 | 41.700 | + 120,4 |
| Creditwest | 120 | 798 | 2.720 | + 240,8 |
| <i>Diversi:</i> | | | | |
| Acque e terme di Bognanico | 500 | 500: 19-12-'79 (b) | 830 | + 78,3 (d) |
| Bieffe - Biochimici Firenze | 1.000 | 2.440 | 4.050 | + 66,0 |
| Finance ordinarie | 5.000 | 10.500: 19-12-'79 (b) | 11.310 | + 7,7 |
| Finance privilegiate | 5.000 | 8.200 | 9.000: 17-12-'80 (c) | + 9,7 |
| Frette | 1.000 | 3.300 | 4.450: 29-12-'80 (c) | + 34,8 |
| Raffineria olii lubrificanti - ROL | 250 | — | 2.799 | — |
| Setemer | 2.500 | 2.715 | 3.910: 4-12-'80 (c) | + 44,0 |

(a) Rilevate al mercato ristretto di Milano, tranne che per i titoli Unione subalpina di assicurazioni (m.r. Torino), Banca della provincia di Napoli (m.r. Napoli) e Setemer (m.r. Roma). Si sono considerati solo i prezzi fatti.

(b) Ultimo prezzo fatto nel 1979.

(c) Ultimo prezzo fatto nel 1980.

(d) Variazione percentuale calcolata tenendo conto della correzione AIAF necessaria per rendere omogeneo il confronto delle quotazioni a seguito dell'aumento del capitale.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA III/7.

CAPITALE SOCIALE QUOTATO E CAPITALIZZAZIONE
AL MERCATO RISTRETTO A FINE 1980

| SOCIETA | Numero azioni al 31 dicembre 1980 | Valore nominale | Capitale sociale (1) | % | Prezzi al 31 dicembre 1980 (a) | Capitalizzazione al 31 dicembre 1980 (2) | % | Rapporto di capita- lizzazione (2) : (1) |
|--------------------------------------|---|--------------------|----------------------------|-------------|---|---|-------------|---|
| <i>Assicurative:</i> | | | | | | | | |
| Italiana incendio e rischi diversi | 300.000 | 7.000 | 2.100.000.000 | 0,63 | 41.000 | 12.300.000.000 | 0,10 | 5,9 |
| Italiana Vita | 1.000.000 | 1.000 | 1.000.000.000 | 0,30 | 20.000 | 20.000.000.000 | 0,16 | 20,0 |
| La Previdente | 2.000.000 | 1.000 | 2.000.000.000 | 0,60 | 28.000 | 56.000.000.000 | 0,46 | 28,0 |
| Unione subalpina di assicurazioni | 1.400.000 | 2.500 | 3.500.000.000 | 1,06 | 33.000 (30-12-80) | 46.200.000.000 | 0,38 | 13,2 |
| Totale settore | — | — | 8.600.000.000 | 2,60 | — | 134.500.000.000 | 1,10 | 16,6 |
| <i>Bancarie:</i> | | | | | | | | |
| Banca briantea | 1.750.000 | 1.000 | 1.750.000.000 | 0,53 | 39.900 | 69.825.000.000 | 0,57 | 39,9 |
| Banca cattolica del Veneto | 69.350.400 | 500 | 34.675.200.000 | 10,48 | 11.840 | 821.108.736.000 | 6,73 | 23,7 |
| Banca credito agrario bresciano | 54.000.000 | 500 | 27.000.000.000 | 8,16 | 12.999 | 701.946.000.000 | 5,76 | 26,0 |
| Banca della provincia di Napoli | 6.000.000 | 500 | 3.000.000.000 | 0,91 | 5.990 (29-12-80) | 35.940.000.000 | 0,29 | 12,0 |
| Banca di credito popolare | 1.853.084 | 1.000 | 1.853.084.000 | 0,56 | 14.050 | 26.035.830.200 | 0,21 | 14,0 |
| Banca di Legnano | 39.000.000 | 100 | 3.900.000.000 | 1,18 | 6.650 | 259.350.000.000 | 2,13 | 66,5 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/7.

| SOCIETA | Numero azioni al 31 dicembre 1980 | Valore nominale | Capitale sociale (1) | % | Prezzi al 31 dicembre 1980 (a) | Capitalizzazione al 31 dicembre 1980 (2) | % | Rapporto di capita- lizzazione (2) : (1) |
|---|---|--------------------|----------------------------|-------|---|---|-------|---|
| Banca industriale gallaratese | 4.000.000 | 1.000 | 4.000.000.000 | 1,21 | 33.000 | 132.000.000.000 | 1,08 | 33,0 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 96.000.000 | 500 | 48.000.000.000 | 14,51 | 15.000 | 1.440.000.000.000 | 11,81 | 30,0 |
| Banca popolare commercio e in- dustria | 7.477.892 | 500 | 3.738.946.000 | 1,13 | 40.000 | 299.115.680.000 | 2,45 | 80,0 |
| Banca popolare di Bergamo | 21.876.378 | 500 | 10.938.189.000 | 3,31 | 42.100 | 920.995.513.800 | 7,55 | 84,2 |
| Banca popolare di Crema | 1.199.663 | 500 | 599.831.500 | 0,18 | 49.950 | 59.923.166.850 | 0,49 | 99,9 |
| Banca popolare di Intra | 4.214.440 | 500 | 2.107.220.000 | 0,64 | 30.000 | 126.433.200.000 | 1,04 | 60,0 |
| Banca popolare di Lecco | 21.481.200 | 500 | 10.740.600.000 | 3,25 | 22.500 | 483.327.000.000 | 3,96 | 45,0 |
| Banca popolare di Luino e Varese | 6.104.000 | 500 | 3.052.000.000 | 0,92 | 33.890 | 206.864.560.000 | 1,70 | 67,8 |
| Banca popolare di Milano | 43.204.537 | 500 | 21.602.268.500 | 6,53 | 43.000 | 1.857.795.091.000 | 15,24 | 86,0 |
| Banca popolare di Novara | 24.920.840 | 500 | 12.460.420.000 | 3,77 | 84.830 | 2.114.034.857.200 | 17,34 | 169,7 |
| Banca popolare di Palazzolo sul- l'Oglio | 7.691.780 | 500 | 3.845.890.000 | 1,16 | 18.000 | 138.452.040.000 | 1,14 | 36,0 |
| Banco ambrosiano | 30.000.000 | 1.000 | 30.000.000.000 | 9,07 | 42.050 | 1.261.500.000.000 | 10,35 | 42,0 |
| Credito bergamasco | 10.000.000 | 5.000 | 50.000.000.000 | 15,11 | 44.000 | 440.000.000.000 | 3,61 | 8,8 |
| Credito commerciale | 10.000.000 | 200 | 2.000.000.000 | 0,60 | 41.700 | 417.000.000.000 | 3,42 | 208,5 |
| Creditwest | 52.500.000 | 120 | 6.300.000.000 | 1,90 | 2.720 | 142.800.000.000 | 1,17 | 22,7 |
| Totale settore | — | — | 281.563.649.000 | 85,09 | — | 11.954.446.675.050 | 98,05 | 42,5 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/7.

| SOCIETA | Numero azioni al 31 dicembre 1980 | Valore nominale | Capitale sociale (1) | % | Prezzi al 31 dicembre 1980 (a) | Capitalizzazione al 31 dicembre 1980 (2) | % | Rapporto di capita- lizzazione (2) : (1) |
|--|---|--------------------|----------------------------|--------|---|---|--------|---|
| <i>Diverse:</i> | | | | | | | | |
| Acque e terme di Bognanco . . . | 15.560.000 | 500 | 7.780.000.000 | 2,35 | 830 | 12.914.800.000 | 0,11 | 1,7 |
| Bieffe-Biochimici Firenze . . . | 3.000.000 | 1.000 | 3.000.000.000 | 0,91 | 4.050 | 12.150.000.000 | 0,10 | 4,0 |
| Finance | ord. | 5.000 | — | — | 11.310 | — | — | — |
| | priv. | 100.000 | 3.000.000.000 | 0,91 | (b) 9.000 (17-12-80) | 6.555.000.000 | 0,05 | 2,2 |
| Frette | 3.500.000 | 1.000 | 3.500.000.000 | 1,06 | (b) 4.450 (29-12-80) | 15.575.000.000 | 0,13 | 4,4 |
| Raffineria olii lubrificanti-ROL . . . | 8.000.000 | 250 | 2.000.000.000 | 0,60 | 2.799 | 22.392.000.000 | 0,18 | 11,2 |
| Setemer | 8.580.000 | 2.500 | 21.450.000.000 | 6,48 | (b) 3.910 (4-12-80) | 33.547.800.000 | 0,28 | 1,6 |
| Totale settore | — | — | 40.730.000.000 | 12,31 | — | 103.134.600.000 | 0,85 | 2,5 |
| Totale complessivo | — | — | 330.893.649.000 | 100,00 | — | 12.192.081.275.050 | 100,00 | 36,8 |

(a) Rilevati al mercato ristretto di Milano tranne che per i titoli Unione subalpina di assicurazioni (m.r. Torino), Banca della provincia di Napoli (m.r. Napoli) e Setemer (m.r. Roma).

(b) Ultimo prezzo fatto nel 1980.

TAVOLA III/8.

QUANTITATIVI MINIMI DI NEGOZIAZIONE
AL 31 MAGGIO 1981

| TITOLI | N. azioni |
|--|-----------|
| Acque e terme di Bognanco | 1.000 |
| Banca briantea | 50 |
| Banca cattolica del Veneto | 100 |
| Banca credito agrario bresciano | 50 |
| Banca della provincia di Napoli | 100 |
| Banca di credito popolare | 100 |
| Banca di Legnano | 500 |
| Banca industriale gallaratese | 25 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 100 |
| Banca popolare commercio e industria | 50 |
| Banca popolare di Bergamo | 50 |
| Banca popolare di Crema | 25 |
| Banca popolare di Intra | 50 |
| Banca popolare di Lecco | 50 |
| Banca popolare di Luino e Varese | 50 |
| Banca popolare di Milano | 50 |
| Banca popolare di Novara | 25 |
| Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 100 |
| Banca popolare di Spoleto | 100 |
| Banca provinciale lombarda | 50 |
| Banco ambrosiano | 50 |
| Bieffe - Biochimici Firenze | 500 |
| Credito bergamasco | 50 |
| Credito commerciale | 50 |
| Creditwest | 500 |
| Finance | 100 |
| Frette | 500 |
| Italiana incendio e rischi diversi | 25 |
| Italiana Vita | 50 |
| La Previdente | 50 |
| Raffineria olii lubrificanti - ROL | 500 |
| Setemer | 100 |
| Unione subalpina di assicurazioni | 50 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA III/9

OPERAZIONI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE EFFETTUATE NEL 1980

| SOCIETA | Prezzo di emissione (val. nom. + sovr.) | NUMERO AZIONI EMESSE | | AUMENTO | | Capitale raccolto |
|--|--|----------------------|------------|----------------|----------------|-------------------|
| | | A pagamento | Gratuite | A pagamento | Gratuito | |
| <i>Bancarie:</i> | | | | | | |
| Banca briantea | 1.000 + 6.000 | 375.000 | 125.000 | 375.000.000 | 125.000.000 | 2.625.000.000 |
| Banca credito agrario bresciano | 500 | 18.000.000 | 12.000.000 | 9.000.000.000 | 6.000.000.000 | 9.000.000.000 |
| Banca industriale gallaratese . . | 1.000 | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000.000 | 1.000.000.000 | 1.000.000.000 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 500 | 12.000.000 | 12.000.000 | 6.000.000.000 | 6.000.000.000 | 6.000.000.000 |
| Banca popolare di Bergamo | 500 + 22.000 | 3.364.738 | 1.682.369 | 1.682.369.000 | 841.184.500 | 75.706.605.000 |
| Banca popolare di Crema | 500 + 9.500 | 100.063 | 99.945 | 50.031.500 | 49.972.500 | 1.000.630.000 |
| Banca popolare di Lecco | 500 + 2.500 | 5.370.300 | 2.685.150 | 2.685.150.000 | 1.342.575.000 | 16.110.900.000 |
| Banca popolare di Milano | 500 + 5.500 | 4.445.787 | 4.778.476 | 2.222.893.500 | 2.389.238.000 | 26.674.722.000 |
| Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 500 + 4.500 | 2.563.927 | 1.281.963 | 1.281.963.500 | 640.981.500 | 12.819.635.000 |
| Credito bergamasco | (aum. val. nomin.) | — | — | — | 22.500.000.000 | — |
| Creditwest | 5.000 + 10.000 (aum. val. nomin.) | 1.500.000 | 1.000.000 | 7.500.000.000 | 5.000.000.000 | 22.500.000.000 |
| <i>Assicurative:</i> | | | | | | |
| Italiana incendio e rischi diversi | 7.000 + 3.000 | 150.000 | — | 1.050.000.000 | — | 1.500.000.000 |
| Unione subalpina di assicurazioni | 2.500 + 2.500 | 400.000 | 200.000 | 1.000.000.000 | 500.000.000 | 2.000.000.000 |
| <i>Diverse:</i> | | | | | | |
| Acque e terme di Bognanco | 500 | 4.000.000 | — | 2.000.000.000 | — | 2.000.000.000 |
| Setemer | (aum. val. nomin.) | — | — | — | 4.290.000.000 | — |
| | | 53.269.815 | 36.852.903 | 35.847.407.500 | 51.728.951.500 | 178.937.492.000 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA III/10.

RISULTATI D'ESERCIZIO E DIVIDENDI DISTRIBUITI

| SOCIETA | UTILE D'ESERCIZIO O (PERDITA D'ESERCIZIO) | | | | DIVIDENDI COMPLESSIVAMENTE DISTRIBUITI NEL | | | DIVIDENDO PER AZIONE | |
|--------------------------------------|---|----------------|--------------|----------------|--|--------------|----------------------------|----------------------|------|
| | 1979 | 1980 | Variazione % | 1980 | 1981 | Variazione % | Valore nominale del titolo | 1980 | 1981 |
| | | | | | | | | | |
| <i>Assicurative:</i> | | | | | | | | | |
| Italiana incendio e rischi diversi | 87.239.067 | (a) | — | 52.500.000 | (a) | — | 7.000 | 350 | (a) |
| Italiana Vita | 367.759.596 | (a) | — | 50.000.000 | (a) | — | 1.000 | 50 | (a) |
| La Previdente | 593.749.376 | (a) | — | 540.000.000 | (a) | — | 1.000 | 270 | (a) |
| Unione subalpina di assicurazioni | 162.201.929 | (a) | — | 140.000.000 | (a) | — | 2.500 | 175 | (a) |
| <i>Bancarie:</i> | | | | | | | | | |
| Banca briantea | 870.027.144 | 1.169.837.510 | + 34,46 | 593.750.000 | 750.000.000 | + 26,32 | 1.000 | 475 | 500 |
| Banca cattolica del Veneto | 24.695.999.443 | 50.268.220.979 | + 103,55 | 18.031.104.000 | 20.805.120.000 | + 15,38 | 500 | 260 | 300 |
| Banca credito agrario bresciano | 6.718.040.902 | 10.860.622.045 | + 61,66 | 3.600.000.000 | 4.320.000.000 | + 20,00 | 500 | 150 | 180 |
| Banca della provincia di Napoli | 797.730.072 | 1.534.851.636 | + 92,40 | 360.000.000 | 450.000.000 | + 25,00 | 500 | 60 | 75 |
| Banca di credito popolare | 510.027.133 | 564.647.089 | + 10,71 | 306.234.060 | 305.758.860 | — 0,16 | 1.000 | 165 | 165 |
| Banca di Legnano | 3.805.267.977 | 7.250.795.880 | + 90,55 | 1.092.000.000 | 1.365.000.000 | + 25,00 | 1.000 | 23 | 35 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/10.

| SOCIETA | UTILE D'ESERCIZIO O (PERDITA D'ESERCIZIO) | | | DIVIDENDI COMPLESSIVAMENTE DISTRIBUITI NEL | | | VALORE nominale del titolo | | DIVIDENDO PER AZIONE | |
|--|---|----------------|--------------|--|----------------|--------------|----------------------------|------|----------------------|------|
| | 1979 | 1980 | Variazione % | 1980 | 1981 | Variazione % | 1980 | 1981 | 1980 | 1981 |
| | | | | | | | | | | |
| Banca industriale gallaratese | 2.005.950.371 | 3.158.132.450 | + 57,44 | 1.350.000.000 | 2.031.250.000 | + 50,46 | 1.000 | 675 | 650 | 650 |
| Banca nazionale dell'agricoltura | 18.547.895.811 | 24.313.390.141 | + 31,08 | 12.600.000.000 | 16.800.000.000 | + 33,33 | 500 | 175 | 175 | 175 |
| Banca popolare commercio e industria | 3.635.694.917 | 3.778.147.485 | + 3,92 | 2.445.610.300 | 2.991.156.800 | + 22,31 | 500 | 350 | 400 | 400 |
| Banca popolare di Bergamo | 15.707.244.674 | 19.399.936.413 | + 23,51 | 10.933.942.500 | 14.219.645.700 | + 30,05 | 500 | 650 | 650 | 650 |
| Banca popolare di Crema | 1.347.525.125 | 1.839.981.891 | + 36,55 | 499.729.500 | 659.735.400 | + 32,02 | 500 | 500 | 600 | 600 |
| Banca popolare di Intra | 1.399.911.497 | 2.218.120.595 | + 58,45 | 692.854.260 | 1.348.620.800 | + 94,65 | 500 | 280 | 320 | 320 |
| Banca popolare di Lecco | 6.223.868.576 | 9.698.119.714 | + 55,82 | 3.222.180.000 | 4.349.943.000 | + 35,00 | 500 | 240 | 270 | 270 |
| Banca popolare di Luino e Varese | 1.703.011.164 | 3.023.377.103 | + 77,53 | 904.789.800 | 1.526.000.000 | + 68,66 | 500 | 200 | 250 | 250 |
| Banca popolare di Milano | 14.189.978.900 | 18.246.680.281 | + 28,59 | 8.495.068.500 | 10.801.134.250 | + 27,15 | 500 | 250 | 250 | 250 |
| Banca popolare di Novara | 17.755.205.258 | 20.052.226.244 | + 12,94 | 9.964.933.000 | 11.214.378.000 | + 12,54 | 500 | 400 | 450 | 450 |
| Banca popolare di Palazzolo sull'Oglio | 1.211.542.231 | 2.355.617.751 | + 94,43 | 769.178.000 | 1.638.356.000 | + 100,00 | 500 | 200 | 200 | 200 |
| Banco ambrosiano | 9.950.150.465 | 13.534.032.562 | + 36,02 | 7.821.000.000 | 10.800.000.000 | + 38,09 | 1.000 | 330 | 360 | 360 |
| Credito bergamasco | 9.206.071.467 | 11.885.648.774 | + 29,11 | 5.625.000.000 | 8.000.000.000 | + 42,22 | 2.000 | 750 | 800 | 800 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA III/10.

| SOCIETA | UTILITA D'ESERCIZIO O (PERDITA D'ESERCIZIO) | | | | DIVIDENDI COMPLESSIVAMENTE DISTRIBUITI NEL | | | | DIVIDENDO PER AZIONE | |
|--|---|-----------------|--------------|-----------------------------------|--|----------|--------------|-------|----------------------------|----------------------------|
| | 1979 | | 1980 | | 1980 | | 1981 | | 1980 | 1981 |
| | Variazione % | | Variazione % | | Variazione % | | Variazione % | | Valore nominale del titolo | Valore nominale del titolo |
| Credito commerciale | 5.507.653.679 | 8.471.296.080 | + 53,81 | 2.000.000.000 | 2.400.000.000 | + 20,00 | 200 | 200 | 200 | 240 |
| Creditwest | 3.370.721.223 | 4.509.506.772 | + 33,78 | 787.500.000 | 1.008.000.000 | + 28,00 | 100 | 100 | 15 | 19,2 |
| <i>Diverse:</i> | | | | | | | | | | |
| Acque e terme di Bognanco | 155.713.631 | (a) | — | 92.480.000 | (a) | — | 500 | 500 | 8 | (a) |
| Bieffe-Biochimici Firenze | 1.202.113.610 | 1.850.231.843 | + 53,91 | 300.000.000 | 375.000.000 | + 25,00 | 1.000 | 1.000 | 100 | 125 |
| Finance | 305.542.506 | 333.766.690 | + 9,24 | ord. 200.000.000 ord. 200.000.000 | | — | 5.000 | 5.000 | 400 | 400 |
| | | | | priv. 40.000.000 priv. 40.000.000 | | — | 5.000 | 5.000 | 400 | 400 |
| Frette | 1.020.838.316 | 1.520.706.637 | + 48,97 | 875.000.000 | 437.500.000 | — 50 | 1.000 | 1.000 | 250 | 125 |
| Raffineria olii lubrificanti-ROL | 412.922.619 | 1.628.386.738 | + 294,36 | 300.000.000 | 640.000.000 | + 113,33 | 250 | 250 | 75 | 80 |
| Setemer | 2.518.703.303 | 2.904.810.401 | + 15,33 | 2.059.200.000 | 2.574.000.000 | + 25,00 | 2.500 | 2.500 | 240 | 300 |
| ----- | | | | | | | | | | |
| | 155.986.301.982 | 226.371.091.704 | — | 96.744.054.520 | 121.950.598.810 | — | — | — | — | — |

(a) Bilancio 1980 non ancora approvato.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA IV/1.

ANALISI DELLE RELAZIONI SEMESTRALI

| COMPARTI | Dati richiesti dall'articolo 2429-bis c.c. | | | | Indicazione di raffronti con la precedente relazione | | | | Inclusione di dati sull'esposizione finanziaria | | | | Inclusione di dati previsionali | | | |
|--------------------------------------|--|-----------|-----------|-----------|--|-----------|-----------|-----------|---|-----------|-----------|-----------|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| | SI | % | NO | % | SI | % | NO | % | SI | % | NO | % | SI | % | NO | % |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Alimentari agricole | 7 | 78 | 2 | 22 | 7 | 78 | 2 | 22 | 3 | 33 | 6 | 67 | 7 | 28 | 2 | 22 |
| Assicurative bancarie | 19 | 90 | 2 | 10 | 20 | 95 | 1 | 5 | 119 | 90 | 2 | 10 | 16 | 76 | 5 | 24 |
| Cartarie-Editoriali | 4 | 80 | 1 | 20 | 5 | 100 | — | — | 2 | 40 | 3 | 60 | 3 | 60 | 2 | 40 |
| Chimiche cementi gomme | 23 | 85 | 4 | 15 | 21 | 78 | 6 | 22 | 15 | 56 | 12 | 44 | 19 | 70 | 8 | 30 |
| Commerciali comunicazioni | 13 | 93 | 1 | 7 | 12 | 86 | 2 | 14 | 11 | 79 | 3 | 21 | 11 | 79 | 3 | 21 |
| Elettrotecniche | 3 | 100 | — | — | 3 | 100 | — | — | 3 | 100 | — | — | 3 | 100 | — | — |
| Finanziarie | 15 | 88 | 2 | 12 | 15 | 88 | 2 | 12 | 15 | 88 | 2 | 12 | 16 | 94 | 1 | 6 |
| Immobiliari edilizie | 16 | 76 | 5 | 24 | 12 | 57 | 9 | 43 | 10 | 48 | 11 | 52 | 15 | 71 | 6 | 29 |
| Minerarie-Metall. | 7 | 64 | 4 | 36 | 7 | 64 | 4 | 36 | 7 | 64 | 4 | 36 | 6 | 55 | 5 | 45 |
| Meccaniche-Automobil. | 6 | 75 | 2 | 25 | 6 | 75 | 2 | 25 | 6 | 75 | 2 | 25 | 7 | 87 | 1 | 13 |
| Tessili | 10 | 83 | 2 | 117 | 12 | 100 | — | — | 9 | 75 | 3 | 25 | 11 | 91 | 1 | 9 |
| Varie | 11 | 100 | — | — | 9 | 82 | 2 | 18 | 6 | 55 | 5 | 45 | 10 | 91 | 1 | 90 |
| Società campionate 159 su 183 | 134 | 85 | 25 | 15 | 129 | 81 | 30 | 19 | 106 | 66 | 53 | 34 | 124 | 78 | 35 | 22 |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

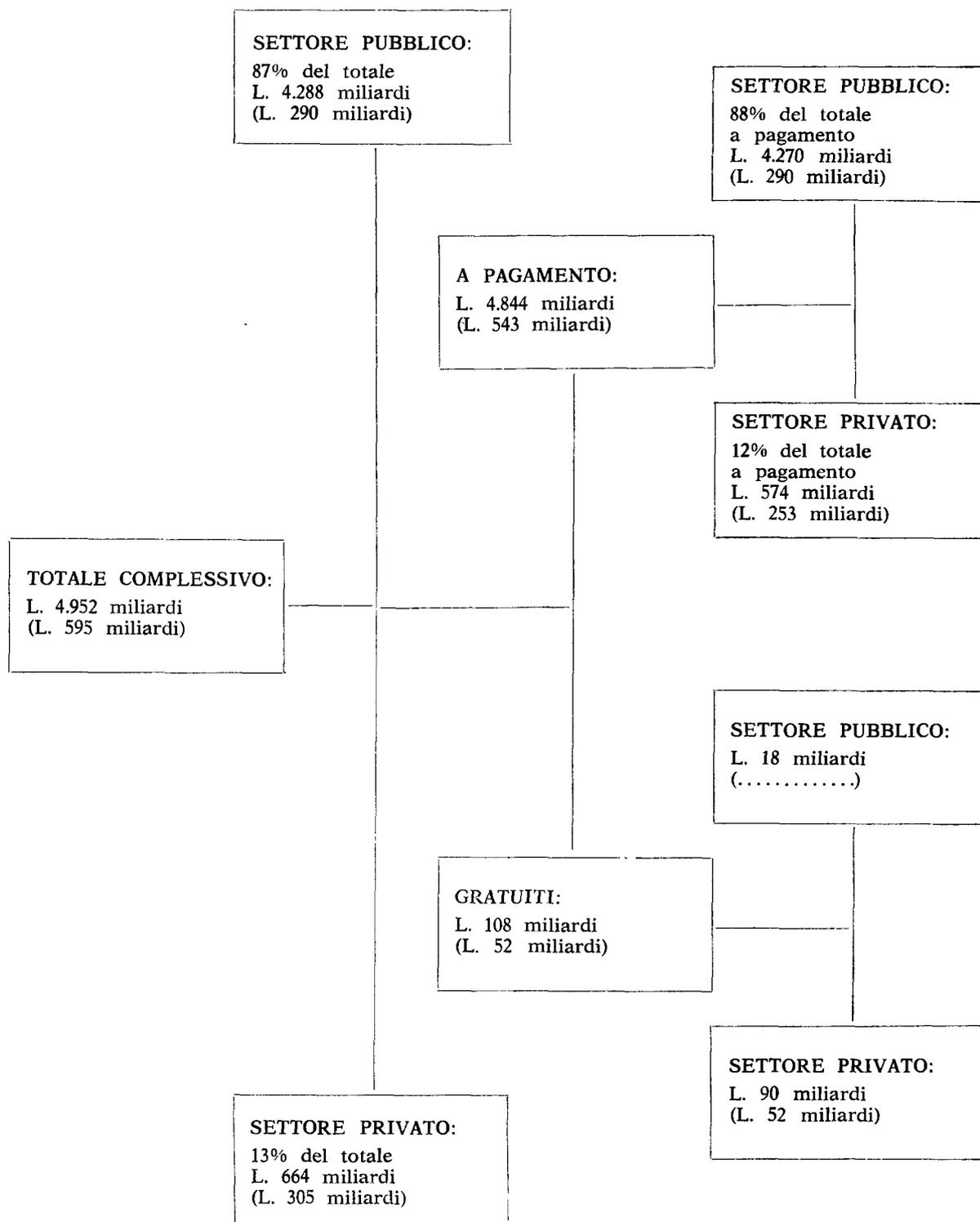
TAVOLA IV/2.

FUSIONI PER INCORPORAZIONE DELIBERATE NEL 1980

| Società incorporate | Società incorporanda |
|---|---|
| Calzaturificio Varese | Gelone Srl (controllata al 100 per cento). |
| CIGA-Hotels | Gestione industrie alberghiere (controllata al 100 per cento). |
| Marzotto | SAMS (controllata al 100 per cento). |
| Mondadori | Immobiliare SATE-ISEDI e General promotion (editoriali - controllate al 100 per cento). |
| Napoletana Gas | Sviluppo gas (controllata al 100 per cento). |
| SAI | Finalba per acquisizione immobile ai fini della costituzione delle riserve ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 1959, n. 449. |
| Ausonia assicurazioni | Aretusa Srl (controllata al 100 per cento). |
| Riunione adriatica di sicurtà | Assicuratrice italiana (controllata dall'incorporante al 58,76 per cento) con conseguente aumento del capitale da lire 19,2 miliardi a lire 21,6 miliardi per concambio azioni. |
| Fondiararia vita | Fondiararia incendio con conseguente aumento del capitale da lire 7 miliardi a lire 12.714.285.000 per concambio azioni. |
| IFI | Fabbri editori - Bompiani - Sonzogno - ETAS-Libri (controllate al 100 per cento) e costituzione della nuova società « Gruppo editoriale Fabbri-Bompiani-Sonzogno-ETAS ». |
| COGE | Subalpina investimenti con conseguente aumento del capitale da lire 6 miliardi a lire 13,750 miliardi per concambio azioni. |
| Toro assicurazioni | Società immobiliare XX Settembre (controllata al 100 per cento). |

TAVOLA IV/3.

AUMENTI DI CAPITALE DELIBERATI NEL 1980 (*)



(*) In parentesi le cifre relative al 1979.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA IV/3.1.

AUMENTI DI CAPITALE 1980
Settore pubblico

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|--------------------|-------------------|----------------|-------------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| ALIVAR | 15.000.000.000 | | | |
| a | 30.000.000.000 | | | |
| + | 15.000.000.000 | 10.000.000.000 | 5.000.000.000 | |
| ANIC | 258.212.500.000 | | | Sottoscrizione per circa 80 miliardi da parte dell'ENI che si è dichiarata disponibile a sottoscrivere l'eventuale inoptato. |
| a | 339.365.000.000 | | | |
| + | 81.152.500.000 | | 81.152.500.000 | |
| FINMARE | 77.760.000.000 | | | Previa riduzione del capitale a copertura perdite da lire 108.864.000.000 a lire 77.760.000.000 (-30.240.000.000) con riduzione del valore nominale delle azioni da lire 250 a lire 180 e suo aumento a lire 108.864.000.000 (l'assemblea convocata nel dicembre 1979 ha deliberato nel gennaio del 1980). |
| a | 108.864.000.000 | | | |
| + | 31.104.000.000 | | 31.104.000.000 | |
| FINSIDER | 608.400.000.000 | | | Previa riduzione del capitale ex articolo 2446 del codice civile da lire 1.170 miliardi a lire 608,4 miliardi con riduzione del valore nominale azioni da lire 500 a lire 260. |
| a | 2.028.000.000.000 | | | L'IRI si è impegnata a sottoscrivere l'eventuale inoptato costituito in gestione speciale a disposizione degli azionisti Finsider. |
| + | 1.419.600.000.000 | | 1.419.600.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.1.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|----------------------|--------------------|---------------|-----------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Italcable | 40.000.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo delle riserve ex leggi n. 1643 del 1962; n. 823 del 1973; n. 576 del 1975 e della riserva straordinaria. Sovrapprezzo lire 500. |
| a | 56.000.000.000 | | | |
| + | 16.000.000.000 | 8.000.000.000 | 8.000.000.000 | |
| Italsider | 707.400.000.000 | | | Previa riduzione del capitale ex articolo 2446 del codice civile da lire 1.179 miliardi a lire 707,4 miliardi (—471,6 miliardi) mediante riduzione del valore nominale delle azioni da lire 1000 a lire 600. La Fin-sider si è impegnata a sottoscrivere l'eventuale inoptato costituito da gestione speciale a disposizione degli azionisti Italsider. |
| a | 1.296.900.000.000 | | 589.500.000.000 | |
| + | 589.500.000.000 | | | |
| Montefibre | 1.648.483.000 | | | Previa riduzione del capitale ex articolo 2446 del codice civile da lire 115.383.824,00 a lire 1.648.483.000 (— lire 113.735.341.000) con riduzione del valore nominale azioni da lire 70 a lire 1; raggruppamento delle azioni a lire 1.000; contestuale ricostituzione del capitale e ulteriore aumento fino a lire 200 miliardi riservato alla società consortile e agli azionisti. |
| a | 100.000.000.000 | | 98.351.517.000 | |
| + | 98.351.517.000 | | | |
| | da 100.000.000.000 | | | |
| | a 200.000.000.000 | | | |
| | + 100.000.000.000 | | 100.000.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.1.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|------------------------------------|---------------------|----------|-----------------|---|
| | | gratuito | a pagamento | |
| SIP | 880.000.000.000 | | | |
| | a 1.680.000.000.000 | | | |
| | + 880.000.000.000 | | 880.000.000.000 | |
| SNIA Viscosa | 32.337.213.000 | | | Previa riduzione del capitale ex articolo 2446 del codice civile da lire 64.674.426.000 a lire 32.337.213.000 (meno 32.337.213.000) con riduzione del valore nominale delle azioni da lire 1.200 a lire 600; successivo raggruppamento di n. 5 azioni da lire 600 con n. 3 azioni da lire 1000 e aumento da lire 32.337.213.000 a lire 136.628.821.000. |
| | a 136.628.821.000 | | | |
| | + 104.291.608.000 | | 104.291.608.000 | |
| STET | 520.000.000.000 | | | |
| | a 1.320.000.000.000 | | | |
| | + 800.000.000.000 | | 800.000.000.000 | |
| Terni (sospesa dal 19 luglio 1978) | 25.535.232.000 | | | Previa riduzione del capitale ex articolo 2446 del codice civile da lire 102.140.928.000 a lire 25.535.232.000 (meno 76.605.696.000) con riduzione del valore nominale delle azioni da lire 200 a lire 50 contestuale aumento a lire 178.746.624.000 e successivo raggruppamento in ragione di 1 azione del valore nominale di lire 2000 per ogni 40 azioni del valore nominale di lire 50. |
| | a 178.746.624.000 | | | |
| | + 153.200.000.000 | | 153.200.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA IV/3.2.

AUMENTI DI CAPITALE 1980
Settore privato

| SOCIETA | Aumento | MODALITÀ | | NOTE |
|----------------------------------|----------------|---------------|---------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Agricola finanziaria | 16.864.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo « Riserva straordinaria ». |
| a | 21.923.200.000 | | | |
| + | 5.059.200.000 | 2.529.600.000 | 2.529.600.000 | |
| Alleanza assicurazioni | 13.500.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo « Fondo di riserva » ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 18.000.000.000 | | | |
| + | 4.500.000.000 | 4.500.000.000 | | |
| Beni immobili Italia | 22.200.567.600 | | | Emissioni azioni di risparmio. Sovrapprezzo lire 200. |
| a | 27.127.393.200 | | | |
| + | 4.926.825.600 | | 4.926.825.600 | |
| Binda | 6.600.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo riserve disponibili. |
| a | 11.000.000.000 | | | |
| + | 4.400.000.000 | 400.000.000 | 4.000.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|------------------------------------|----------------|-------------|---------------|---|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Broggi Izar | 850.000.000 | | | |
| a | 1.700.000.000 | | | |
| + | 850.000.000 | | 850.000.000 | |
| Caffaro | 9.112.500.000 | | | Emissione di azioni di risparmio. |
| a | 14.580.000.000 | | | |
| + | 5.467.500.000 | | 5.467.500.000 | |
| Calzaturificio di Varese | 4.500.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo riserva di rivalutazione ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 5.250.000.000 | | | |
| + | 750.000.000 | 750.000.000 | | |
| Cartiere riunite | 2.580.500.000 | | | Previa riduzione di capitale ex articolo 2446 del codice civile da lire 7.225.400.000 a lire 2.580.500.000 con riduzione del valore nominale delle azioni da lire 700 a lire 250. |
| a | 7.225.400.000 | | | |
| + | 4.644.900.000 | | 4.644.900.000 | |
| Cascami 1872 | 2.800.000.000 | | | Sovrapprezzo lire 1.000. |
| a | 4.000.000.000 | | | |
| + | 1.200.000.000 | | 1.200.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|-------------------------------|----------------|---------------|----------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Cavarzese | 7.500.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo « Fondo rivalutazione » ex legge n. 576 del 1975 e Fondo sovrapprezzo azioni, aumento del valore nominale delle azioni da lire 4000 a lire 8000 successiva riduzione del valore nominale da lire 8000 a lire 1000. |
| a | 15.000.000.000 | | | |
| + | 7.500.000.000 | 7.500.000.000 | | |
| Centenari e Zinelli | 1.250.000.000 | | | |
| a | 3.750.000.000 | | | |
| + | 2.500.000.000 | | 2.500.000.000 | |
| CIR | 15.000.000.000 | | | Facoltà di sottoscrivere in luogo di azioni ordinarie azioni di risparmio che potranno essere convertite in ordinarie dal 1° al 30 novembre a partire dal 1° novembre 1980. Sovrapprezzo lire 5.000. |
| a | 20.000.000.000 | | | |
| + | 5.000.000.000 | | 5.000.000.000 | |
| CIR | 20.000.000.000 | | | Facoltà di sottoscrivere in luogo di azioni ordinarie azioni di risparmio che potranno essere convertite in azioni ordinarie dal 1° al 30 novembre a partire dal 1° novembre 1981. Sovrapprezzo lire 5.000. |
| a | 30.000.000.000 | | | |
| + | 10.000.000.000 | | 10.000.000.000 | |
| Cotonificio Cantoni | 11.250.000.000 | | | |
| a | 18.750.000.000 | | | |
| + | 7.500.000.000 | | 7.500.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|-----------------------------|-----------------|---------------|-----------------|---|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Credito fondiario | 12.960.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo delle riserve. |
| a | 18.000.000.000 | | | |
| + | 5.040.000.000 | 3.240.000.000 | 1.800.000.000 | |
| Enertel | 10.800.000.000 | | | |
| a | 15.750.000.000 | | | |
| + | 4.950.000.000 | | 4.950.000.000 | |
| Falck | 49.500.000.000 | | | |
| a | 61.875.000.000 | | | |
| + | 12.375.000.000 | | 12.375.000.000 | |
| FIAT | 165.000.000.000 | | | |
| a | 337.500.000.000 | | | |
| + | 172.500.000.000 | | 172.500.000.000 | |
| FISAC | 3.045.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Fondo sovrapprezzo - emissione di azioni di risparmio. Sovrapprezzo lire 4.000. |
| a | 4.019.400.000 | | | |
| + | 974.400.000 | 669.900.000 | 304.500.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|---------------------------|----------------------|----------|----------------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Florio | 500.000.000 | | | |
| a | 2.500.000.000 | | | |
| + | 2.000.000.000 | | 2.000.000.000 | |
| Fondiarria Vita | 7.000.000.000 | | | Riservato per il concambio delle azioni Fondiarria Incendio a seguito di incorporazione. |
| a | 12.714.285.000 | | | |
| + | 5.714.285.000 | | 5.714.285.000 | |
| Fornara | 1.260.000.000 | | | |
| a | 1.890.000.000 | | | |
| + | 630.000.000 | | 630.000.000 | |
| Generalfin | 9.986.584.000 | | | |
| a | 20.000.000.000 | | | |
| + | 10.013.416.000 | | 10.013.416.000 | |
| Gilardini | 10.795.875.200 | | | |
| a | 11.875.462.400 | | | |
| + | 1.079.587.200 | | 1.079.587.200 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|------------------------------|----------------|----------------|----------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| GIM | 8.234.250.000 | | | Sovrapprezzo lire 4.000. |
| a | 8.848.500.000 | | | |
| + | 614.250.000 | | 614.250.000 | |
| IBP | 12.000.000.000 | | | |
| a | 20.000.000.000 | | | |
| + | 8.000.000.000 | | 8.000.000.000 | |
| Industria zuccheri | 9.000.000.000 | | | Sovrapprezzo lire 200. |
| a | 17.220.000.000 | | | |
| + | 8.220.000.000 | | 8.220.000.000 | |
| IFIL | 8.000.000.000 | | | Sovrapprezzo lire 9.000. |
| a | 8.160.000.000 | | | |
| + | 160.000.000 | | 160.000.000 | |
| Italgas | 49.882.666.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo: saldi attivi di rivalutazione monetaria e Riserve tassate. |
| a | 99.765.332.000 | | | |
| + | 49.882.666.000 | 24.941.333.000 | 24.941.333.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITÀ | | NOTE |
|--------------------------------------|-----------------|---------------|----------------|---|
| | | gratuito | a pagamento | |
| L'Abelle da | 3.194.400.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo della Riserva rivalutazione monetaria ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 3.513.840.000 | | | |
| + | 319.400.000 | 319.400.000 | | |
| Idrocarburi nazionali da | 4.000.000.000 | | | 800.000.000 |
| a | 4.800.000.000 | | | |
| + | 800.000.000 | | | |
| Banco Lariano da | 40.000.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Riserva sovrapprezzo azioni. |
| a | 50.000.000.000 | | | |
| + | 10.000.000.000 | 5.000.000.000 | 5.000.000.000 | |
| Linificio canapificio nazionale . da | 10.000.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Riserva ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 13.000.000.000 | | | |
| + | 3.000.000.000 | 1.000.000.000 | 2.000.000.000 | |
| Mediobanca da | 84.000.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Riserva speciale. |
| a | 102.000.000.000 | | | |
| + | 18.000.000.000 | 6.000.000.000 | 12.000.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|-----------------------------------|-----------------|---------------|-----------------|---|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Milano assicurazioni da | 11.000.000.000 | | | Sovrapprezzo lire 1.000. |
| a | 14.000.000.000 | | | |
| + | 3.000.000.000 | | 3.000.000.000 | |
| Mondadori da | 7.507.500.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo riserva ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 10.010.000.000 | | | |
| + | 2.502.500.000 | 2.502.500.000 | | |
| NAI da | 2.160.000.000 | | | 86.400.000.000 |
| a | 88.560.000.000 | | | |
| + | 86.400.000.000 | | 86.400.000.000 | |
| Nuova edificatrice da | 2.899.200.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo di un corrispondente importo degli utili rinviati a nuovo (conseguente arrotondamento del valore nominale azioni da lire 2.400 a lire 2.500). |
| a | 3.020.000.000 | | | |
| + | 120.800.000 | 120.800.000 | | |
| Olivetti da | 107.740.000.000 | | | Lire 21 milioni di azioni emesse con esclusione del diritto di opzione (riservate alla Saint-Gobain, con sovrapprezzo lire 22.000) Sovrapprezzo lire 200. |
| a | 208.740.000.000 | | | |
| + | 101.000.000.000 | | 101.000.000.000 | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITÀ | | NOTE |
|--|---------------------|----------------|----------------|---|
| | | gratuito | a pagamento | |
| Patriarca | 1.250.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Fondo di rivalutazione monetaria ex legge n. 576 del 1976 e fondo sovrapprezzo azioni. Sovrapprezzo lire 1.000. |
| a | 3.000.000.000 | | | |
| + | 1.750.000.000 | 1.250.000.000 | 500.000.000 | |
| Pertusola | 9.189.950.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Riserva da rivalutazione ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 16.541.910.000 | | | |
| + | 7.351.960.000 | 918.995.000 | 6.432.965.000 | |
| Riunione adriatica di sicurtà . da | 21.600.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Riserva ex legge n. 576 del 1975. Sovrapprezzo lire 10.000. |
| a | 64.800.000.000 | | | |
| + | 43.200.000.000 | 21.600.000.000 | 21.600.000.000 | |
| Rumianca | da azzeramento cap. | | | Previo azzeramento del capitale sociale. |
| a | 1.678.871.525 | | | |
| + | 1.678.871.525 | | 1.678.871.525 | |
| Saffa | 14.147.894.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo riserva ex legge n. 576 del 1975. |
| a | 15.562.683.000 | | | |
| + | 1.414.789.000 | 1.414.789.000 | | |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/3.2.

| SOCIETA | Aumento | MODALITA | | NOTE |
|-----------------------|----------------|---------------|----------------|--|
| | | gratuito | a pagamento | |
| SAI | 5.400.000.000 | | | |
| a | 16.200.000.000 | | | |
| + | 10.800.000.000 | | 10.800.000.000 | |
| SACIP | 880.000.000 | | | Sovrapprezzo lire 1.000. |
| a | 990.000.000 | | | |
| + | 110.000.000 | | 110.000.000 | |
| Scotti | 1.500.000.000 | | | |
| a | 3.500.000.000 | | | |
| + | 2.000.000.000 | | 2.000.000.000 | |
| Standa | 18.450.000.000 | | | |
| a | 36.900.000.000 | | | |
| + | 18.450.000.000 | | 18.450.000.000 | |
| Toro | 18.000.000.000 | | | |
| a | 22.000.000.000 | | | |
| + | 4.000.000.000 | 4.000.000.000 | | |
| Worthington | 6.000.000.000 | | | Assegnazione di nuove azioni con utilizzo Fondo per il Mezzogiorno e Riserva ex legge n. 576 del 1975. Sovrapprezzo lire 2.000. Lire 180 milioni in opzione ai dipendenti della società. |
| a | 8.100.000.000 | | | |
| + | 2.100.000.000 | 1.320.000.000 | 780.000.000 | Sovrapprezzo lire 1.000. |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA IV/4.

DELIBERE DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI
(Quadro riassuntivo)

| SOCIETA | CONVERTIBILE | | Ordinario |
|---------------------------------|--|--------------------------------------|-----------------|
| | Ammontare | Aumento capitale a servizio prestito | |
| Calzaturificio Varese | 3.750.000.000 al 13% (1980-1985) | + 3.750.000.000 | — |
| Interbanca | — | — | 600.000.000.000 |
| SNIA Viscosa | 52.145.804.000 al 13% (Mediobanca - serie speciale SNIA Viscosa) (1980-1990) | + 52.145.804.000 | — |
| Beni immobili Italia | 9.853.651.200 al 12% (1980-1985) | + 4.926.825.600 | — |
| Marelli Ercole | 12.350.000.000 al 13% (1980-1988) | + 12.350.000.000 | — |
| Patriarca | 1.000.000.000 (*) (1981-1985) | + 500.000.000 | — |
| Falck | 18.562.500.000 al 13% (1981-1985) | + 12.375.000.000 | — |
| Binda | 4.400.000.000 al 14% (1981-1986) | + 4.400.000.000 | — |
| Pierrel | 8.100.000.000 al 13% (1981-1986) | + 5.400.000.000 | — |
| Mediobanca | 500.000.000.000 (convertibili in azioni di società finanziate) | — | 360.000.000.000 |
| Generalfin | 10.000.000.000 al 13% (1981-1988) | + 10.000.000.000 | — |
| IBP | 20.000.000.000 al 13% (1981-1988) | + 10.000.000.000 | — |
| Nicolay | 3.567.375.000 al 12% (1981-1985) | + 3.567.375.000 | — |
| Unione manifatture | 622.240.000 al 15% (1981-1985) | + 622.240.000 | — |
| TOTALE | 644.351.570.200 | 120.037.244.600 | 960.000.000.000 |

(*) Interesse annuo posticipato, pari alle prime rate franco ABI semestrale, sul valore nominale delle obbligazioni al lordo delle ritenute di legge per le quali la società procederà alla rivalsa.

TAVOLA IV/5.

EMISSIONI DI AZIONI DI RISPARMIO DELIBERATE DALLE SOCIETA

(Settembre 1975-Dicembre 1980)

(in milioni di lire)

| SOCIETA | Conversione | Delibera | Aumento capitale sociale |
|---------------------------------|---|----------|--------------------------------------|
| Borgosesia | 2.145 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 50% del capitale sociale) | 1975 | — |
| Pozzi | — | 1976 | 10.000 (50% del cap. soc.) |
| Ginori | — | 1976 | 10.000 (50% del cap. soc.) |
| Saffa | — | 1976 | 3.000 (23% del cap. soc.) |
| Idrocarburi nazionali | — | 1976 | 1.500 (50% del cap. soc.) |
| Sermide | 934 (azioni priv. convertibili in azioni di risparmio) | 1976 | — |
| Liquigas | 10.000 (conversione obbligatoria di azioni priv. in azioni di risparmio) | 1976 | — |
| FIRS | — | 1977 | 1.000 (33% del capitale sociale) (*) |
| Rejna | 500 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 50% del capitale sociale) | 1977 | — |
| De Ferrari G. | 1.170 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 50% del capitale sociale) | 1977 | — |
| Linificio | 1.425 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 15,83% del capitale sociale) | 1977 | — |

(*) La delibera del 1979 revoca la precedente del 1977.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/5.

| SOCIETA | Conversione | Delibera | Aumento capitale sociale |
|----------------------------------|--|----------|--|
| Sermide | — | 1978 | 2.500 (33% del cap. soc.) |
| SEM (esercizio Molini) | — | 1978 | 2.000 (41% del cap. soc.) Delibera revocata il 23 maggio 1979 |
| Eurogest | 3.500 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 50% del ca- pitale sociale) | 1979 | — |
| Italcementi | 20.000 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 50% del ca- pitale sociale) | 1979 | — |
| FIRS | — | 1979 | 500 (20% del capitale sociale) (*) |
| CIR | — | 1979 | 5.000 (33% del capitale sociale con facoltà agli azionisti di sottoscrivere in lu- go di azioni ordi- narie azioni di ri- sparmio) |
| Magneti Marelli | — | 1979 | 15.000 (28% del cap. soc.) |
| Nuova edificatrice | 1.510 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 50% del ca- pitale sociale) | 1980 | — |
| IBP | — | 1980 | 4.000 (20% del cap. soc.) 5.467,5 (37,50% del capita- le sociale) |
| Caffaro | — | 1980 | 5.476,5 (37,50 del capitale sociale) |

(*) La delibera del 1979 revoca la precedente del 1977.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA IV/5.

| SOCIETA | Conversione | Delibera | Aumento capitale sociale |
|---|---|----------|--|
| Idrocarburi nazionali | — | 1980 | 300 (37,50% del capitale sociale) |
| CIR | — | 1980 | 15.000 (50% del capitale sociale) (**) |
| Beni immobili Italia | 1.400 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 5,14% del capitale sociale) | 1980 | 4.927 (18,12% del capitale sociale) |
| FISAC | — | 1980 | 365,4 (9,09% del capitale sociale) |
| Saffa | — | 1980 | 314,7 (2,02% + precedente 20,22% = 22,24% del cap. sociale) |
| Standa | — | 1980 | 12.300 (50% del cap. soc.) |
| Linificio canapificio nazionale | — | 1980 | 2.200 (16,92% + precedente 15,38% = 32,30% del capitale sociale) |
| Compagnia d'assicurazione di Milano | 1.100 (azioni ordinarie in azioni di risparmio fino al 2,85% del capitale sociale) | 1980 | 3.000 (21,43% del capitale sociale) |
| Falck | 12.000 (azioni privilegiate in azioni di risparmio fino al 19,39% del capitale sociale) | 1980 | 4.950 (20% del cap. soc.) |
| Totale 1980 | | | 52.825 |
| Totale 1975-1980 | | | 103.325 |
| Totale complessivo 1980 | | 68.835 | |
| Totale complessivo 1975-1980 | | 159.009 | |

(**) Facoltà per gli azionisti di sottoscrivere in luogo di azioni ordinarie azioni di risparmio, le quali potranno, a richiesta, essere convertite in ordinarie dal 1° al 30 novembre di ogni anno a partire dal 1° novembre 1980.

TAVOLA VI/1.

ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE
pubblicato nel BUSARL n. 161 del 17 maggio 1980

| N. Delibera CONSOB | Data | SOCIETÀ |
|-----------------------|----------------|---|
| 687 | 26 aprile 1980 | Arthur Andersen & Co. Snc con sede in Roma. |
| 688 | 26 aprile 1980 | Arthur Young & Company con sede in Londra, per la stabile organizzazione italiana in Roma. |
| 689 | 26 aprile 1980 | Consulaudit Sas di Dr. Enrico Arietti & C. con sede in Torino. |
| 690 | 26 aprile 1980 | Deloitte, Haskins & Sells Société civile con se- de in Lussemburgo, per la stabile organizza- zione italiana in Milano. |
| 691 | 26 aprile 1980 | Ernst & Whinney and company, con sede in Londra, per la stabile organizzazione italia- na in Milano. |
| 692 | 26 aprile 1980 | Fides certificazione di Jorio & C. - Società in accomandita semplice di organizzazione, Re- visione e certificazione di aziende con sede in Busto Arsizio. |
| 693 | 26 aprile 1980 | FIDIMI Spa con sede in Roma. |
| 694 | 26 aprile 1980 | Fidital-coopers & Lybrand - Istituto italiano di revisione Sas di Roberto Robotti, Henry Rochat & C., con sede in Milano. |
| 695 | 26 aprile 1980 | Helios Italia Sas di Camerano Diego e C. - So- cietà in accomandita semplice di organizza- zione e revisione contabile di aziende con sede in Torino. |
| 696 | 26 aprile 1980 | Horwath & Horwath Italia di Massimo de Ro- sa & C. Sas con sede in Roma. |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA VI/1.

| N. Delibera CONSOB | Data | SOCIETA |
|-----------------------|----------------|--|
| 697 | 26 aprile 1980 | Italaudit Spa Società italiana di revisione e certificazione con sede in Milano. |
| 698 | 26 aprile 1980 | M. P. Revisioni Sas di dottor Prospero Zanchi di Zan e C. con sede in Milano. |
| 699 | 26 aprile 1980 | Peat, Marwick, Mitchell & Co. con sede in Londra, per la stabile organizzazione italiana in Milano. |
| 700 | 26 aprile 1980 | Price Waterhouse & Co. con sede in Zurigo, per la stabile organizzazione italiana in Milano. |
| 701 | 26 aprile 1980 | Reconta - Organizzazione e revisione contabile Spa con sede in Milano. |
| 702 | 26 aprile 1980 | « Revisori italiani associati » di Giovanni Pasini, Vincenzo Marasco & C. Sas - Società di revisione con sede in Milano. |
| 703 | 26 aprile 1980 | Società generale di revisione e di certificazione Sas di Fabrizio Bellini e C. con sede in Milano. |
| 704 | 26 aprile 1980 | Toris - Società di revisione Sas di Adriano Carena & C. con sede in Milano. |
| 715 | 7 maggio 1980 | Sala Scelsi Farina - Società di revisione di Giovanni Sala, Paolo Scelsi, Giorgio Farina & C. - Società in accomandita semplice, con sede in Milano. |
| 716 | 7 maggio 1980 | Orga revisioni - Società in accomandita semplice di dottor Tullio Mussi & C. con sede in Milano. |

TAVOLA VI/2.

ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE

al 31 maggio 1981

| N. Delibera CONSOB | Data | SOCIETÀ |
|-----------------------|----------------|--|
| 687 | 26 aprile 1980 | Arthur Andersen & Co. Snc con sede in Roma. |
| 688 | 26 aprile 1980 | Arthur Young & Company con sede in Londra, per la stabile organizzazione italiana in Roma. |
| 689 | 26 aprile 1980 | Consulaudit Sas di dottor Enrico Arietti & C. con sede in Torino. |
| 690 | 26 aprile 1980 | Deloitte, Haskins & Sells Société civile con sede in Lussemburgo, per la stabile organizzazione italiana in Milano. |
| 691 | 26 aprile 1980 | Ernst & Whinney and Company con sede in Londra, per la stabile organizzazione italiana in Milano. |
| 692 | 26 aprile 1980 | Fides Certificazione di Jorio & C. - Società in accomandita semplice di organizzazione, revisione e certificazione di aziende con sede in Busto Arsizio. |
| 693 | 26 aprile 1980 | FIDIMI Spa con sede in Roma. |
| 694 | 26 aprile 1980 | FIDITAL-Coopers & Lybrand - Istituto italiano di revisione Sas di Roberto Robotti, Henry Rochat & C., con sede in Milano. |
| 695 | 26 aprile 1980 | Helios Italia Sas di Camerano Diego e C. - Società in accomandita semplice di organizzazione e revisione contabile di aziende con sede in Torino. |
| 696 | 26 aprile 1980 | Horwarth & Horwarth Italia di Massimo de Rosa & C. Sas con sede in Roma. |
| 697 | 26 aprile 1980 | Italaudit Spa Società italiana di revisione e certificazione con sede in Milano. |
| 698 | 26 aprile 1980 | MP Revisioni Sas di dottor Prospero Zanchi di Zan e C. con sede in Milano. |
| 699 | 26 aprile 1980 | Peat, Marwick, Mitchel & Co. con sede in Londra, per la stabile organizzazione italiana in Milano. |
| 701 | 26 aprile 1980 | Reconta - Organizzazione e revisione contabile Spa con sede in Milano. |
| 702 | 26 aprile 1980 | « Revisori italiani associati » di Giovanni Pasini, Vincenzo Marasco & C. Sas - Società di revisione con sede in Milano. |
| 703 | 26 aprile 1980 | Società generale di revisione e di certificazione sas di Fabrizio Bellini e C. con sede in Milano. |

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: TAVOLA VI/2

| N. Delibera CONSOB | Data | SOCIETA |
|-----------------------|-----------------|--|
| 704 | 26 aprile 1980 | Toris - Società di revisione sas di Adriano Carena & C. con sede in Milano. |
| 715 | 7 maggio 1980 | Sala Celsi Farina - Società di revisione di Giovanni Sala, Paolo Scelsi, Giorgio Farina & C. - Società in accomandita semplice, con sede in Milano. |
| 716 | 7 maggio 1980 | Orga Revisioni - Società in accomandita semplice di dottor Tullio Mussi & C. con sede in Milano. |
| 780 | 23 ottobre 1980 | Compagnia europea di revisione ed organizzazione Spa con sede in Milano. |
| 781 | 23 ottobre 1980 | Bompani Audit di Bruno Dei & C. sas con sede in Firenze. |
| 782 | 23 ottobre 1980 | SOFIRESA - Società di revisione di Vittorio Salvi e C. sas con sede in Milano. |
| 783 | 23 ottobre 1980 | Neutra revisioni - Società in accomandita per azioni di Valerio Gerometta e C., con sede in Milano. |
| 784 | 23 ottobre 1980 | Società italiana di revisione Torino di Giacomo Mottura e C. - SIR.TO. - Sas con sede in Torino. |
| 823 | 22 gennaio 1981 | IACO Revisioni Sas di dottor Franco Pontani & C., con sede in Milano. |
| 824 | 22 gennaio 1981 | SERCA studio e revisioni contabili e aziendali Snc di Brondi dottor Carlo e dottor Giovanni, con sede in Brescia. |
| 825 | 22 gennaio 1981 | Società italiana di revisione snc REVIS di Acampora & C. con sede in Roma. |
| 828 | 27 gennaio 1981 | ELDACO Auditing Italia del dottor Urberto Pirera & C. Sas con sede in Genova. |
| 829 | 27 gennaio 1981 | Price Waterhouse Sas di Giuseppe De Carolis, Roberto Matteo Dunatov, Andrea Gargiulo, Renzo Latini, Denis O'Kelly, Paul MacMahon, Emilio Palma, Marko Rus, Terry Peter Ryan e Benito Dino Soave e in forma abbreviata Price Waterhouse Sas di Renzo Latini & Co. con sede in Milano. |
| 883 | 6 maggio 1981 | Capelo et Zuber - Société civile d'expertise Comptable con sede in Parigi, per la stabile organizzazione italiana in Milano. |

(*) La Società Price Waterhouse & Co., iscritta nell'Albo - per la stabile organizzazione italiana - in data 26 aprile 1980, è stata cancellata il 3 febbraio 1981, a seguito del conferimento di tutta l'attività di organizzazione e revisione contabile in Italia nella società Price Waterhouse s.a.s. di Renzo Latini & Co.